



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

St. 37 (1220)

Cedad, četrtek, 5. oktobra 2006



www.kries.it

Oktober pun dobrih reči

Jesen, kadar je liepa ura, je tle par nas narlieuši lietni cajt. Sviet okuole nas rata vsieh farb, perje po drevesih ratajo zlate an gorijo v soncu, naša zemlja je narbuj radodarna s sadjem, gobami... an prav v telem cajtu po naših gostilnah an restavracijah ponujajo tradicionalne beneske jedi. Ne samuo, tudi kulturno življenje rata buj živuo an vse se zbudi. Takuo bo an lietos posebno miesca oktobra.

Vabilo na kosilo v Nadiške doline se je začelo v nediejo 1. oktobra an puode napri do 26. novemberja. V nediejo 8. oktobra se začne dol par Muostu targ kostanja an jakub, ku vsake lieto poskarbe an za muziko

an pečen kostanj. Nie vič - ze puno cajta ne - tist liep senjam, ki je biu lieta nazaj v Spietru, tu pa se vsako nediejo oktobra zbi- era nimar puno ljudi, ki tudi radi kupijo naše sadje. Od sabote 14. do nedieje 29. oktobra bo v Gorenjem Tarbiju Burnjak z zelo liepim an bogatim programom, lietos se buj ko lan an predlanskim.

Na Liesah pa nas vabijo takuo, ki je ze stara navada na Kulturno jesen. Program, ki ga je napravlo kulturno drustvo Recan bo se buj bogat an pester ko po navadi an je arzparten na dva večera, v saboto an nediejo, 7. an 8. oktobra.

beri na strani 8

CEDAD / CIVIDALE

Sala della Società operaia, Foro Giulio Cesare 15

četrtek / giovedì 12.10.2006 ob / alle 20.30

PESNIKI DVEH MANJSIN POETI DI DUE MINORANZE

Video-mozaik / Video mosaico

Fotografska razstava / Mostra fotografica

KULTURNO DRUSTVO IVAN TRINKO - SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO CIVIDALE

Del problema si è discusso nei consigli comunali di San Leonardo e di Pulfero

Cave, possibili nuove aperture

E Sibau accusa S. Pietro per la mancata strada interpoderale Altovizza-Grobbia-Tarpezzo



Periodicamente torna d'attualità il tema delle cave nelle Valli del Natisone.

L'ultima occasione in cui c'è stato modo di sentime parlare sono stati i consigli comunali di San Leonardo e Pulfero.

A San Leonardo la relazione del sindaco sullo stato dei fatti è stata resa in conseguenza della mozione dei consiglieri di minoranza Comugnaro e Susani, in merito alla strada interpoderale Altovizza-Grobbia-Tarpezzo. "I contributi sono stati persi a causa della mancata disponibilità di San Pietro alla realizzazione della strada" ha affermato Comugnaro, definendo l'atteggiamento degli amministratori sanpiettrini irresponsabile, dal momento che dà l'autorizzazione all'apertura di cave ma non si preoccupa di dare accesso alle stesse. "Se i cavafori fossero disposti a investire per costruire la strada, perché non farla e pensare al benessere degli abitanti?" ha concluso Comugnaro.

Il sindaco Sibau ha quindi fatto il punto sugli incontri che ci sono stati negli ultimi tempi tra amministratori e cavafori.

"Dal momento che le cave danno lavoro e producono un materiale che tutti utilizzano - ha detto Sibau - sarà probabilmente necessario aprire anche nuovi siti estrattivi, a patto che ci sia maggiore attenzione da parte dei cavafori".

Questa attenzione dovrebbe tradursi in maggiori indennizzi ai Comuni, nella regolamentazione del traffico (concentrazione in determinate fasce orarie e miglioramento della viabilità) e in un migliore e più rapido ripristino delle aree interessate dalle attività estrattive.

"Le cose non sono state ancora decise - ha affermato Sibau - ma è questa la strada da seguire. E con i futuri accordi forse si discuterà di nuovo sul percorso per San Pietro."

M.P.

segue a pagina 2

Il latte crudo, una risorsa

"La vendita diretta del latte crudo: un'opportunità per la zootecnia montana" è il titolo del convegno, organizzato dal Centro istruzione professionale agricola e assistenza tecnica della C.I.A. del Friuli Venezia Giulia e dalla Kmečka zveza che si terrà venerdì 6 ottobre, a partire dalle 15, nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone. Tra gli interventi previsti, quelli di Erika Balus, Stefano Predan ed Enos Costantini, le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio.

Spomin na Gregorčiča

V nedeljo, 1. oktobra 2006 so v Kobaridu priredili osrednjo primorsko slovesnost posvečeno 100-letnici smrti pesnika Simona Gregorčiča. Pesnika so proslavili v domačih krajih, sredi ljubljenskih planin, a tudi po vsej Sloveniji. Lahko zapišemo, da je danes Gregorčič cenjen kot eden izmed vrhunskih slovenskih pesnikov na Parnasu, ki za Slovence ne more biti po obsegu velik. Vendar je Gregorčič kot živ in po smrti bil različno vrednoten. Rastel je in padal, ker ga je spremljal osnovni nesporazum, o katerem bomo v članku zapisali nekaj besed. Najprej naj zabeležimo nekaj podatkov o pesnikovem življenju.

beri na strani 5

Come preservare la nostra lingua?

Per la comunità slovena della provincia di Udine la giornata europea delle lingue è stata quest'anno particolarmente importante. Per una fortunata coincidenza proprio pochi giorni prima l'Associazione italiana degli slavisti (AIS), riunitasi a Udine per il suo IV congresso nazionale, ha reso pubblico un documento (che abbiamo riportato sul numero scorso) in cui chiarisce una volta per tutte che i dialetti parlati nelle valli del Natisone, del Torre e a Resia sono delle varianti locali della lingua slovena. Lo avevano già spiegato 17 anni fa al tempo del disegno di legge Maccanico che isolava la comunità slovena della provincia di Udine in un titolo a parte e parlava di "lingua slava". Una definizione culturalmente inadeguata e scientificamente infondata secondo gli slavisti italiani. Tutte le lingue slave sono state studiate, analizzate e classificate mentre la lingua slava come tale non esiste. Del giudizio degli esperti ha tenuto conto il legislatore sia nel 1999 quando approvò la legge per la tutela delle minoranze linguistiche stori-

che, sia nel 2001 quando fu votata la legge di tutela della comunità slovena del Friuli Venezia Giulia.

Sotto il profilo scientifico possiamo quindi ritenere la "questione slovena" definitivamente chiusa. Non ci sono particolari "sensibilità" o "interpretazioni" che tengano o perlomeno se ci sono rientrano nella sfera personale e privata delle persone. Coerentemente con l'autorevole pronunciamento degli slavisti dovremmo agire tutti, associazioni e soprattutto istituzioni in primo luogo Comuni e Provincia. Tanto più poi se inseriamo la questione nel quadro normativo che su questo aspetto non si presta ad interpretazioni di sorta e di cui si dovrebbe tener conto anche nel sostenere finanziariamente le diverse attività.

Chiarito questo aspetto, è evidente che la discussione può avvenire invece sulle politiche linguistiche che si vogliono attuare, sugli strumenti più adeguati ed efficaci per preservare una tradizione linguistica per noi preziosa.(jn)

beri na strani 4

Giornata Europea delle Lingue, occasione per farsi conoscere



Le iniziative per la Giornata Europea delle Lingue si sono concluse il 30 settembre con "Lingue in mostra", iniziativa alla quale sono state invitate a partecipare anche le associazioni delle minoranze slovena, tedesca e friulana con le proprie pubblicazioni, il materiale informativo, i periodici. Il pubblico ha mostrato interesse per l'iniziativa fermandosi a sfogliare libri e giornali e soprattutto chiedendo informazioni. E' risultato quindi evidente che aderire a una manifestazione di questo tipo è efficace solo se le associazioni e i circoli si rendono disponibili partecipando con i propri soci, illustrando il materiale esposto,

rispondendo ai quesiti del pubblico. Nessun contatto, invece, con i rappresentanti provinciali intervenuti (Strassoldo e Grillo), che hanno colto l'occasione unicamente per ribadire il primato della "marilenghe" sulle altre lingue minoritarie e quale motivo della specialità e dell'autonomia della nostra regione. Nonostante ciò la Giornata Europea delle Lingue è un'occasione da tenere presente e da vivere con maggiore partecipazione e spirito propositivo, per far conoscere la nostra realtà anche fuori dal circuito della minoranza slovena e per entrare in contatto con le altre comunità linguistiche e culturali del territorio regionale.



Ragguagli in consiglio comunale sugli ultimi incontri tra amministratori e cavatori

San Leonardo, Pulfero e la minaccia delle cave

dalla prima pagina

Di tutt'altro avviso il consigliere Predan che, pur ritenendo importante risolvere i problemi degli abitanti di Grobbia e Clastra ha affermato che i cavatori hanno risorse proprie e se vogliono fare la strada se la possono fare da soli. "In questa sede - ha proseguito - dovremmo parlare di occupazione in riferimento, per esempio, alla zona industriale e dovremmo cercare i modi attraverso i quali possa essere produttiva".

"Noi non facciamo la strada per fare favori ai cavatori" ha risposto Sibau "ma per favorire gli abitanti delle frazioni. E per questo siamo anche disposti a usare denaro pubblico. Per quanto riguarda la zona industriale, una nostra proposta ai cavatori è l'insediamento in loco di uno stabilimento per sgrezzare la pietra".

"L'apertura di nuove cave creerà inevitabilmente nuovi problemi" ha concluso il consigliere Crisetig "su questa di-

sponibilità dell'amministrazione ho molti dubbi".

Altro tenore ha avuto la trattazione del problema nel consiglio comunale di Pulfero, durante il quale il sindaco Domenis ha relazionato a questo proposito all'inizio della seduta. "Ci sono pressioni da parte degli imprenditori per aprire nuove cave. Il nostro piano regolatore non prevede zone estrattive - ha affermato Domenis - e quindi anche se si dovessero dare concessioni (decisione in capo alla Regione - ndr) sarebbe prima necessario modificare il piano. Con il mio gruppo ho proposto a questi interlocutori di evitare il modo di operare adottato finora, ossia la ricerca casuale e diffusa. Serve invece fare un piano di prelievo concordato tra tutti gli amministratori per avere le idee chiare e un programma condiviso in precedenza. In decisioni di questo tipo è necessario coinvolgere il territorio e i diretti interessati."

M.P.

Tribunali, Rosato risponde a Monai

In merito alla chiusura e all'accorpamento del tribunale di Tolmezzo e delle sedi distaccate di Cividale e Palmanova del tribunale di Udine il vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Monai, è intervenuto nei giorni scorsi affermando che "torna d'attualità l'ipotesi di riorganizzazione delle sedi giudiziarie, e in provincia di Udine scatta l'allarme per le realtà e le comunità di Tolmezzo e della Carnia, nonché per le sedi distaccate del tribunale di Udine a Palmanova e a Cividale. Da parte mia - afferma Monai - ho prontamente evidenziato gli scenari problematici che un tale provvedimento avrebbe portato, se attuato realmente, al sottosegretario di Stato agli Interni, l'onorevole Ettore Rosato, con cui avevo discusso dell'argomento. Il rappresentante del Governo si è fatto carico di tale problema ed ha assicurato che, allo stato attuale, non esistono, neppure in sede ufficiosa, elenchi o liste di tribunali da chiudere o da accorparsi ad altre strutture, e neppure sono stati adottati i criteri generali per decidere quali sedi tenere e quali no; anche se il tema della riorganizzazione degli uffici giudiziari è rimasto ancora, come da tempo era ed è, un tema dell'agenda politica nazionale".

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Znani evropski politolog je pred leti napisal razmišljanje o usodnem vrtiljaku, ko desnica osvaja oblast z nerealnimi obljubami, zavozni gospodarstvo in nato prepusti levici, da ga rešuje, kajpak z žrtvami in odpovedmi. Medtem jo desnica napada, jo zasuje z očitki in pripravlja teren za novo osvojitve oblasti, ko bo državna mašinerija popravljena. Piscec se je spraševal, ali je mogoče prekiniti ta začarani krog in omogočiti levici, da izbere politiko socialne pravičnosti in blagostanja, ne da bi se sklicevala na najnost dveh časovnih rokov - varčevanja najprej in blagostanja potem.

Zdi se, da je Romanu Prodiu uspelo, ko je predstavil svoj proračunski maneuver in finančni zakon za leto 2007.

Desnica je doslej ravnala drugače. Berlusconi je minister Tremonti je običajno predstavil lazen finančni ma-

never, o katerem so razpravljali v parlamentu in s sindikati, v zadnjem trenutku pa ga je zamenjal s pravim, v obliki velikega popravka, na katerega je vlada zahtevala zaupnico.

Tako je vsiljeval svojo finančno politiko in jo obenem zavozil do tolikšne meje, da so iz Bruslja zahtevali, naj se Italija vrne v okvir dogovorjene finančne stabilnosti.

Kot je povedal Padoa Schioppa bo finančni maneuver znašal 33,4 milijarde evrov, kar niso mačje solze. Polovico bo varčevanja, ki jo bo vlada prepordelila med družbene sloje in za gospodarski vzgon.

Opozicija je nemudoma dvignila vik in krik, češ da gre za maševanje bogatejšim in srednjim slojem, ki so se pomladi podpirali Berlusconijevo koalicijo. Padania je celo objavila sliko Karla Marksa in napisala, da je to pravi avtor finančnega manevra z razrednim predznakom.

Res je, da bo meja nekje pri 40 tisoč evrih letnega zaslužka. Do te vsote bodo davki manjši (za prvih 8 tisoč evrov jih sploh ne bo), po tej vsoti pa bodo rahlo večji. Zmanjšana bo tudi obdav-

čitev delavskih mezd, podjetja bodo morala dve tretjini nakopičenih odpravnin nameniti pokojninskim zavarovanjem. Država bo zaposlila 150 tisoč nestalnih solnikov.

Opozicija sedaj grozi, da bo srednji sloj pozvala na ulice. Morda ji bo to uspelo, toda pojasniti bi morala, kako to, da v uradnih statistikah srednjega sloja skorajda ni, saj v dohodninskih pasovih predstavlja komaj poldrugi odstotek. Zakaj? Morda, ker samostojni delavci, obrtniki, prosti poklici, mali podjetniki sploh ne plačujejo davkov, oziroma prijavljajo dohodke, ki jih uvrščajo v nižje dohodninske pasove? Kdor je obiskoval univerzo ali ima tam svoje otroke ve, da sinovi in hčere trgovcev, gostincev in odvetnikov ne plačujejo solnine, ker njihovi starši prijavljajo premajhne dohodke.

Logično je, da bo morala Prodijeva vlada okrepiti srednji sloj tudi s strojno kontrolo dohodkov, da bo manj davčnih utaj. Gre za titansko delo, vendar sem prepričan, da ji bo uspelo.

Proračunski maneuver gre sedaj na nekajmesečno pot skozi parlament, kjer bo vlada izpostavljena najhujšim izsiljevanjem. Upajmo, da se boziča ne bo sprevergel v svoje nasprotje. Naj se revezi tokrat zares nasmejejo.

V pričakovanju skorajšnjih upravnih volitev

V nedeljo 22. oktobra bodo v Sloveniji volitve za obnovo vseh občinskih svetov. Za volilno preizkušnjo vlada precej zanimanje, saj bo na nek način pokazala, če bo zdajšnja vladna koalicija ohranila volilno podporo, jo mogoče povečala oz. izgubila. Zanimivo bo tudi videti, kako bo slo opozicijskim strankam, predvsem liberalnim demokratom, ki so pred dvema letoma prvič poraženi zapustili vladno sceno. Se najbolj velja pričakovati za večje In na podlagi zadnjih predvolilnih anket v prestolnici vodi Zoran Jankovič, v Mariboru Gregor Pivec in v Kopru Boris Popovič.

Zoran Jankovič, ki nastopa s samostojno listo, je obdržal večino prednosti pred Francetom Arharjem, ki je kandidat desnosredinskih pomladnih strank. Zanj bi glasovalo 40% vprašanih, pred mesecem pa je bilo v anketi Dela takih dobrih 47%. Arhar bi dobil 16,2% podpore, kar je nekaj manj kot pred mesecem, ko se je zanj odločilo skoraj 19% vprašanih. Podpora dosedanjemu županju Ljubljane Danici Simsič je ostala enaka kot pred mesecem. Za Jankoviča bi glasovalo dobrih 64% tistih, ki bi na državnozborskih volitvah volili LDS in 50% v tistih, ki bi volili SD. Med volivci SDS je takih, ki bi podprli Jankoviča, 28%, dobrih 46% vprašanih pa bi glasovalo za Arharja. Med mlajšimi anketiranci ima Jankovič izrazito prednost pred Arharjem. Sodeč po izidih ankete bi lahko Jankovič zmagal že v prvem krogu.

V Mariboru bi 30% vprašanih glasovalo za Gregorja Pivca, direktorja splošne bolnišnice, ki ga podpira SDS. Poslanec Franc Kangler (SLS) in sedanji zupan Boris Sovič (SD) sta deležna pol manjše podpore. Zanimivo je, da imajo volivci SD različno mnenje glede podpore Pivcu in Soviču. Za Pivca bi jih glasovalo 31%,

za Soviča pa 33%. Ne glede na prednost Pivca je v Mariboru verjeten tudi drugi krog zupanskih volitev.

Druga krog pa sodeč po raziskavi ne bo v Kopru. Boris Popovič premočno vodi. Volili bi ga tako volivci desnosredinskih kot tudi levosredinskih strank. Kandidata SD Jadrana Bajca, denimo, bi volilo le 20 odstotkov volivcev te stranke, med volivci SD pa je največ takih (39,7 odstotka), ki bi podprli Popoviča.

V Ljubljani so zabeležili tudi največ kandidatur za župana, saj je poleg aktualne županje Danice Simsič se 15 moskih prepričanih, da bi bili boljši župani od nje. Tako kot je v prestolnici veliko zupanskih kandidatov, je tudi list, saj jih je 19. Pa vendar Ljubljana s tem ne prednjači, saj so jih več vložili v Novi Gorici in Mariboru, kjer so se pri oblikovanju in imenovanju novih list naravnost izkazali. Za sedež v 45-clanskem mestnem svetu se bo namreč potegovalo 42 strank in list, kandidatov pa je kar 972.

V Novi Gorici naj ne bi noben županski kandidat zmagal v prvem krogu. Napovedi govori o dvoboju med zdajšnjim županom Mirkom Brulcem (SD) in prejšnjim županom Crnomirjem Spacapanom, ki nastopa s svojo listo, ima pa podporo LDS.

Na podlagi javnomnenjskih raziskav naj bi se prihajajočih lokalnih volitev zagotovo udeležilo 61% vprašanih, zagotovo ne bo volilo 7%, manj verjetna se volilna udeležba zdi 10%.

V primeru parlamentarnih volitev bi 14% anketiranih volilo SDS, ki tako ohranja rahlo prednost pred opozicijskima LDS-om in SD-jem (oba 11%). Sledijo jim SNS in NSi (oba 6%), SLS (4 odstotki), DeSUS (1 odstotek), 17% odgovarjajočih pa je neodločenih. 29% vprašanih se volitev v Državni zbor, če bi te potekale v nedeljo, zagotovo ne bi udeležilo. (r.p.)

Sempre più in rete

Nel primo quadrimestre dell'anno in Slovenia aveva l'accesso ad internet poco meno di 350 mila famiglie, pari al 54% del totale con una crescita del 6% rispetto allo stesso periodo del 2005. Interessante anche il dato secondo cui tra le famiglie con bambini ben il 75% ha il collegamento ad internet, mentre la percentuale scende (pur rimanendo alta) al 47% nelle famiglie senza bambini.

L'utilizzo della rete comunque cresce in tutte le fasce d'età. In quella tra i 16 e i 34 anni, nel primo quadrimestre del 2006, ben l'81% delle persone ha utilizzato internet negli ultimi tre mesi,

Il bronzo di Lussino a Firenze

nel gruppo d'età 35 - 54 anni la percentuale era del 50%. (fonte: quotidiano Večer)

Spazio alle donne

Sono circa 1500 i candidati sindaci per le elezioni amministrative che si terranno in Slovenia, per la quarta volta dall'indipendenza, il prossimo 22 ottobre. 210 invece i comuni in cui i cittadini sono chiamati ad eleggere il sindaco e rinnovare i consigli comunali.

Per la prima volta è stata introdotta la quota minima per garantire una maggior presenza femminile. La so-

glia obbligatoria è del 20%, le candidate donne inoltre devono essere collocate fin dai primi posti delle liste, alternate ai maschi. Le quote si eleveranno progressivamente fino alle amministrative del 2014 quando la quota femminile dovrà essere del 40%.

Dallo scorso agosto è stato introdotto anche il voto elettronico per i disabili. Per il momento hanno deciso di avvalersene i comuni di Lubiana, Pirano e pochi altri.

Da Lussino a Firenze

Il bronzo di Lussino, o Apoxyomenos, la statua bron-

zea recuperata alla fine degli anni 90 dai fondali di Lussino, è esposta dal 1. ottobre - fino al 30 gennaio 2007 - a Palazzo Medici - Riccardi a Firenze dove è stata restaurata.

La statua è alta 193 centimetri e pesa 300 chilogrammi, raffigura un'atleta che si deterge il sudore. Ripescata nel 1999, era assolutamente deturpata ed irriconoscibile. Secondo il restauratore Giuliano Tordi di Firenze può essere attribuita a maestranze greche ed è databile intorno alla fine del IV - III secolo

a.C.

I prezzi sono stabili

A tre mesi di distanza dall'introduzione dell'euro in Slovenia i prezzi delle merci e dei servizi, come risulta all'Associazione dei consumatori, sono stabili. 352 i prodotti selezionati che fanno parte del paniere. I timori per la crescita dei prezzi tuttavia permangono, come fa notare la presidente dell'associazione Breda Kutin.

Da marzo, com'è noto tutte le cifre sono espresse in euro, sia nei negozi che sulle bollette o sulle buste-paga.

Intanto nei prossimi mesi le circa 70 mila famiglie slovene riceveranno gratuitamente un calcolatore tascabile che "tradurrà" i talleri in euro.

Quando il mare unisce

Nei giorni scorsi si è tenuto a Capodistria il forum delle città ionico-adriatiche che si è concluso con il rinnovo delle cariche. Per i prossimi due anni lo presiederà il sindaco di Pescara Luciano D'Alfonso.

Al forum dei giorni scorsi hanno partecipato circa 100 rappresentanti di Albania, Bosnia e Erzegovina, Croazia e Italia. Assente giustificata la Grecia, impegnata in questo periodo con le elezioni.



Donatella Ruttar e Moreno Miorelli assieme agli organizzatori dell'incontro tenutosi a Wolkersdorf

A Wolkersdorf voci e immagini della Postaja

Un pubblico attento, proveniente soprattutto dalla vicina Vienna, ha seguito a Wolkersdorf la presentazione di "Strategien im landlichen Raum", rassegna quest'anno interamente dedicata a Postaja Topolove. Nelle ampie sale del centralissimo castello sono presenti le fotografie scattate a Topolò dal ceco Miroslav Janek, da Guido Guidi e da Roberto Aita. Nella quarta sala, la maggiore, oscurata per l'occasione, la proiezione gigante (è il caso di dire) dei 112 videominuti di "Vrnitev". Donatella Ruttar e Moreno Miorelli, avvalendosi della traduzione in tedesco del curatore austriaco Norberth Math, hanno raccontato al pubblico Topolò, la Benečija, la Postaja, gli eventi storici del passato e quanto accaduto in questi ultimi anni. Molte le domande e unanime

la promessa di raggiungere Topolò il prossimo anno, anche quale sede di un workshop fotografico.

La vita culturale di Wolkersdorf ruota intorno al castello dove sono ospitate gallerie d'arte, laboratori artistici e artigianali, un'ottima taverna, la scuola di musica e FLUSS-Fo-



toiniazioni, il progetto creato nel 1989 da un celebre fotografo e sperimentatore viennese, Heinz Cibulka. Da alcuni anni è il gruppo artistico Alien Production a gestire l'associazione con un taglio decisamen-

te rivolto alla multimedialità, attraverso mostre e laboratori che coinvolgono fotografi di fama internazionale e allievi provenienti da tutta Europa. Per saperne di più: www.fotofluss.at

"Friuli da bere", ovvero 59 aziende dove chi cerca la qualità al giusto prezzo può andare sul sicuro. Questo il titolo del libro scritto dal giornalista de Il Gazzettino Francesco Antonini, presentato nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Gianni Mura, giornalista di Repubblica, che ha scritto la prefazione, l'ha definita una "non guida".

In un libro il Friuli da bere

Pubblicato da Terra Ferma, il libro non distribuisce infatti voti e pagelle ma racconta storia, prodotti e progetti di 59 aziende vinicole del Friuli-Venezia Giulia, con l'ambizione di far conoscere a enoturisti e consumatori le persone che stanno dietro il

successo delle etichette. Tra le aziende selezionate molti nomi noti ma anche piccole realtà che stanno percorrendo la strada della qualità.

Il libro dà informazioni utili anche per i turisti: il territorio regionale è stato suddiviso idealmente in otto zone geografiche, e di ciascuna viene fornito l'elenco delle principali attrazioni.

Il canto resiano ospite del festival "Minoranzero"

I costumi della Ristori in mostra

Gran fervore di preparativi a Cividale, dove il 22 ottobre sarà inaugurata nella Chiesa di S. Maria dei Battuti l'esposizione di sei costumi teatrali di Adelaide Ristori, regina della scena del passato che a Cividale vide la luce nel 1822 e poi spiccò il volo dell'arte fino a diventare protagonista assoluta del teatro del secondo '800. L'iniziativa curata da Angela Felice con l'assistenza per l'allestimento di Isabella Deganis - è promossa dal Comune di Cividale, a capo di una fitta cordata di sostenitori, in collaborazione con Mittelfest e il Museo biblioteca dell'Ateneo di Genova, che possiede e custodisce il prezioso patrimonio. L'esposizione suggerisce il ricco programma che la città sul Natisone ha voluto dedicare al ricordo della illustre concittadina nel centenario della morte.

"Minoranzero", il festival delle minoranze linguistiche europee, organizzato dal comune di Pergine, giunto alla sua terza edizione, ha avuto tra i suoi protagonisti, nelle due giornate dedicate alla musica, il Coro Monte Canin Val Resia. La letteratura, la musica, il teatro e l'enogastronomia sono stati gli ingredienti del festival il cui nome è un gioco di parole per proporre approfondimenti sulle minoranze etnicolinguistiche storiche d'Europa e per favorire l'integrazione europea attraverso la valorizzazione delle diversità.

Il coro resiano, protagonista nelle serate del 25 e 26 agosto, ha suscitato notevole interesse e riscosso attestazioni di merito per il programma musicale proposto. I numerosi ed autorevoli convegnisti europei, ospiti della manifestazione, hanno potuto apprezzare la caratteristica musicale del popolo resiano il quale, grazie al canto, ha voluto porre l'accento sulla peculiarità della propria cultura. Il coro, accompagnato nella sua tournée dal sindaco di Resia, ha inteso lanciare un chiaro messaggio sulla necessità di tutela di quella diversità in analogia a quanto ha saputo fare la regione Trentino - Alto Adige / Südtirol nei confronti delle proprie minoranze storiche dei Mocheni, dei Cimbri e dei Ladini.

V Repnu predstavili letošnji Galebov šolski dnevnik

Pobuda nastala v sodelovanju med Zadrugo Naš Kras in Zadrugo Novi Matajur

Dvorisce Kraske hiše v Repnu je v sredo 4. oktobra popoldne gostovalo uradno predstavitev letosnjega Galebovega šolskega dnevnika ob sočasnem odprtju razstave originalnih ilustracij, ki bo nato v Kraski galeriji na ogled vse do konca meseca. Gre za pobudo, ki je nastala v sodelovanju med Zadrugo Naš Kras in Zadrugo Novi Matajur, ki je založnik Galebovega dnevnika in samé revije Galeb.

Dogodek je kulturno obogatil in popestril tudi nastop učencev domače osnovne šole Alojza Gradnika.

O Galebovem dnevniku sta spregovorila urednik Igor Gabrovec in akademska slikarka Katerina Kalc, ki je Galebov šolski dnevnik 2006-2007 opremila z izvirnimi ilustracijami na temo legend in pripovedk iz naših krajev in sirsega slovenskega prostora.

Umetnico in njena dela je predstavila likovna kritičarka Jasna Merku. Prisotni so bili tudi predstavniki treh bančnih zavodov, ki so tudi letos omogočili izid dnevnika.



V ponedeljek 1. oktobra so v Ljubljani odprli 12. Mednarodni festival sodobnih umetnosti - Mesto žensk 2006, ki letos raziskuje in obravnava pomen zgodovine in spomina.

"Izkušnje in spomin v prepletu osebnega življenja in kolektivne kulture zadevajo posameznikovo in družbeno telo. Kulturni spomin kot umetniška in družbena praksa povezuje sedanost s preteklostjo in

Mesto žensk v Ljubljani

prihodnostjo, pri čemer ima močne etične in politične vidike. Umetnost se neprestano ukvarja z nelinearnimi procesi spominjanja in pozabljanja, za katere so značilni ponavljanje, preurejanje, predefolovanje in zavračanje..."

S temi besedami (na spletni strani www.cityofwomen.org/2006 je tudi podroben program) vabi na obisk prireditelje društvo Mesto žensk, ki organizira festival.

Na festivalu gostuje 57 ustvarjalcev in ustvarjalk iz trinajstih držav.

Zelo bogat program spremljajo do 10. oktobra okrogle mize, predavanja in umetniške delavnice kot delavnica stripa za dekleta in ženske ter delavnica sodobnih scenskih umetnosti.



OH MATI...

Oh mati, vi imate lepe reči,
matè no ljubco mlado,
oh le dajte mi jo!
Ce jo nečete dat,
oh le mejte, jo mat!
Gor na peč jo ložite,
gor naj se peče!

(piesam iz Marsina)

- marec / april 1957 -

KAJ JOCES...

"Kaj joces se ti krasetica?
Kaj v klavernih mislih zivis?
Si tudi ti moja hčERICA,
mi vedno pri srcu stojis!
Glej, tvoje sestrice na Dravi,
na Soci, na Savi si ze pripravljajo lovov, da v slavi veselo ovencajo me."
"Ah, mamica draga in mila!
Okove in zulje poglej,
ki nosim in bom jih nosila jaz v svojem domovju vselej."
"Ne misli tak, hčerka slovenska,
ne obupaj na lastni prihod:
naj pride se sila pekfenska,
ne uniči slovenski zarod."

(To je nekaj kitic piesmi, ki jo je napisal leta 1871 kaplan iz Ruonca Peter Podreka in jo objavil v listu "Soča". Dr. Karlo Podreka pa

jo je lieta 1884 prepesnil na taljanski jezik).

MARIJINA PIESAM

Nase starše, o Marija mati,
sprejmi v milostno sarcè,
ti jim vračaj, ti obiuo plačaj,
noč in dan za nas skarbe.
Oh Marija, oh Marija, materno imaš-sarce!
Tvoji smo sinuovi, hčere,
k tebi srca hrepene.

(za konac miesca majnika)

- maj / junij 1957 -

ZVONOVI ZVONITE

Ko dan se zaznava,
danica priplava,
se sliši zvonjenje
cez hribo, cez plan.
Zvonovi, zvonite,
na delo budite,
ker nase življenje
je kratek le dan.
Kdor hoče ziveti
in srečo imeti,
naj dela veselo
pa moli naj vmès:
zvonovi zvonite,
k molitvi vabite,
ker prazno je delo
brez sreče z nebes.

- julij / avgust 1957 -

Proti pričakovanju so v Avstriji zmagali socialdemokrati

Haider v zatonu a ne na Koroškem

Volilni izidi v bližnji Avstriji so znani. V teh dneh bodo tudi dokončni, ko bodo prešteli 260 tisoč poštinih glasovnic. Slednje ne bi smele spremeniti rezultata.

Proti pričakovanjem je zmagala Socialdemokratska stranka Alfreda Gusenbauerja, ki je zbrala 35,71% glasov, sledila je Schusslova Ljudska stranka, ki je izgubila kar osem odstotkov glasov in jih zbrala 34,22%. Tretja je Svobodnjaška stranka s svojim novim voditeljem Strachejem, prejela je 11,21% glasov. Nekoč je to stranko vodil koroški glavar Jorg

Haider. Mislil je, da bo premagal nasprotnika znotraj lastne stranke, a je komaj prekoraj volilni prag, saj je njegova BZO prejela le 4,2% glasov. Četrta stranka so v Avstriji Zeleni, ki so zabeležili rekordni uspeh z 10,49% glasov.

Avstriji se torej napoveduje velika koalicija med Socialdemokrati SPO in Ljudsko stranko. Manj so možne drugačne variante.

Zanimivi in zaskrbljujoči pa so volilni izidi v sosednji Koroški, kjer živi slovenska manjšina. Tu je Haiderjeva BZO za socialdemokrati dru-

ga stranka s 25,4% glasov. Desni svobodnjaki imajo osem odstotkov glasov in v seštevku skoraj dosegajo zmagovite socialdemokrate. Se bolj zaskrbljujoče pa je to, da je Haider najbolj prepričljivo zmagal v narodno mešanih vaseh.

V Pliberku, kjer je veliko Slovencev, je dosegel kar 30% glasov. Tajnik Zveze slovenskih organizacij na Koroškem Janko Malle nam je dejal: "Ko smo sledili izidom, smo ob številkah v koroških narodno mešanih vaseh kar strmeli. Očitno se politika trde konfrontacije še vedno izplača".

Kot je znano, je Haider pred volitvami sprožil široko akcijo proti dvojezičnim tablam (nemskim in slovenskim) in proti Slovincem. S tem argumentom je na Koroškem ohranil položaj, kjer ga je drugje izgubil. Vsekakor pa je na vsedravnih ravni Haiderjeva zvezda v zatonu, kar se bo prej ali slej poznalo tudi na Koroškem. Veliko bo odvisno od nove vsedravnne politike in njenega odnosa do slovenske manjšine v Avstriji. (ma)



**ZELENI
LISTI**

Ace Mermolja

Vik in krik... z jahte

Ob objavi finančnega zakona, ki ga je izoblikovala Prodijska vlada, je desnica dvignila vik in krik.

Prejšnji teden, v soboto in nedeljo, ni bilo časopisov zaradi stavke novinarjev. V kioskih so bili pa na razpolago nekateri "glasniki" Doma svobosčin, ki so prikazali nov finančni zakon in njegove ustvarjalce kot krdele banditov, ki ropajo zaslužne družine, ki so si z delom in trudom uredile boljši družbeni položaj. Skratka, Prodijska vlada naj bi pod pritiskom veterokomunistov uprizorila nekaj podobnega, kot so storili boljševiki na račun cesarja in belih straz.

V ponedeljek sem si ogledal nekaj stevil in nisem opazil nobenega razlaščenja. Finančni zakon se je usmeril po poti programskih izhodišč, ki jih je vladajoča koalicija napovedala pred volitvami. Izhodišča so: "brzdati" državne račune, pomagati revnejšim slojem in najti kljub stiski sredstva za razvoj. Te osnovne cilje je finančni zakon pričel zasledovati, čeprav je treba priznati, da 33,4 milijard ni maj-

hna vsota in da je moral zakonladni minister Padoa-Schioppa poseči tudi po višanju davkov in dajatev, ki se tičejo boljše stoječih. Ti posegi bodo bodoča bojna zastava desne sredine.

Prispodoba boljseviške vlade je seveda čista demagogija. Levosredinska vlada je skušala sestaviti uravnotežen in kolikor toliko pravičen finančni zakon. Nekaj velikih vprašanj pa ostaja odprtih. Jasno je namreč, da s povišanjem davka na dividendo obveznic vlada ni zadelala v jedro tistih ogromnih bogastev, ki so skrita tudi v Italiji.

Berlusconi je nagradil ekskluzivni klub bogatašev. Tu mislim na ljudi, ki računajo v milijonih ali celo milijardah evrov in dolarjev, ki se vozijo v tronadstropnih zasebnih jahtah, razpolagajo z lastnim letalom na reaktivni pogon in je že število njihove služincadi-podjetje.

Zal ta fenomen ni odvisen le od državnih politik, ampak gre po smeri, ki jo je ubrala sodobna globalizacija. S prihodom na tržišče Kitajske in Indije se množica

potrošnikov siri. Vsi podatki pa kažejo, da se vedno večja masa kapitalov kopici v rokah malostevilnih.

To se lahko spreobrne v smrtni bumerang sodobnega kapitalizma.

V družbah, ki živijo in delajo zato, ker trošijo, morajo imeti množice sredstva za nakupe. Krčenje bogastev in obubožanje srednjega in nižjega sloja nas vodijo v nov fevdalni sistem, kjer je gospoda jedla prašičke in fazane, revni pa skrob in crni kruh. Na problem opozarjajo vidni ekonomisti in potrebno jim je verjeti.

Desnica lahko danes laja, vendar se tudi Prodijski finančni zakon ni bistveno dotaknil tistih premoženj, ki vedno usodnejše odločajo o finančnih, o proizvodnji, skratka, o našem ekonomskem in kulturnem življenju (glej Berlusconijske televizije).

Svet, ki ga omenjam se izmika, saj ne pozna državnih mej, ne priznava jasne razmejitve med zakonitim in nezakonitim in živi znotraj etike vedno večjega kopice-nja denarja in moči. V bistvu gre za kasto nedotakljivih, ki se skuša polastiti tudi politike, kar je jasno dokazal Berlusconi.

Za omenjeno kasto in nje-ne vazale ni vprašljiv finančni zakon Romana Prodijskega in leve sredine. Vprašljivo je, če je legitimen katerikoli zakon, ki ga ni blagoslovil vodja desne sredine. V tem je jedro problema in palemik.

Sabato 30 per il distretto Valli del Natisone

Esercitazione con 130 volontari

Sabato 30 settembre si è svolta a Cividale del Friuli una complessa esercitazione del Distretto di protezione civile "Valli del Natisone" che ha coinvolto i 15 Gruppi Comunali Volontari Protezione Civile di Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Torreano, circa 130 volontari supportati dal servizio di pronto soccorso sanitario garantito dalla Croce Rossa, dal Corpo Forestale e dai funzionari della Protezione Civile della Regione.

Hanno dato vita ad una esercitazione che ha visto un primo allerta sismico, a cui la colonna mobile, costituita da circa 30 automezzi, ha rispo-

sto con l'immediato intervento ed impianto di una tendopoli presso il campo sportivo della località di Gagliano di Cividale del Friuli. Dopo la fase di addestramento ed istruzione all'impianto di una tendopoli, sono state montate 13 tende. Alle 10 è pervenuto un allarme incendio boschivo e tutti gli operatori e mezzi antincendio sono partiti alla volta del Monte dei Bovi dove, suddivisi in due gruppi operativi, hanno effettuato numerose simulazioni operative complesse.

Ma l'attività più coinvolgente, che ha attirato l'attenzione di numerosi passanti e di parecchi bambini delle scuole elementari di Cividale, appositamente coinvolti, è stata l'attività svolta con l'elicottero della Protezione Civile della Regione.



Un momento della esercitazione di protezione civile a Cividale

Un contributo al dibattito sul futuro della Benečija

Accorpare i comuni? Prevarrebbero i più forti

L'avvenire della Benečija, come la sua realtà corrente, è un tema ciclico che rispunta qua e là. Quando c'è è meglio prenderlo al volo. Ovviamente chi su queste montagne ci abita ritiene che all'argomento si dedichi pochissimo spazio, specie se paragonato a quello riservato a notizie di scarso peso.

Anche questo è un indicatore della divaricazione della valutazione della realtà tra i residenti e un mondo esterno "accademico".

Un inciso, sempre nel solco delle sensazioni. In anni di dure polemiche eravamo riusciti a definire chiaramente l'area in cui vivono gli Sloveni in provincia di Udine - da Prepotto a Tarvisio - convincendo più o meno tutti. Negli ultimi tempi notiamo che

questa elementare verità viene praticamente messa in dubbio, magari in occasioni innocue o marginali, in carte geografiche senza pretese, in convegni di secondo piano e così via e si tende a restringere l'intera area in cui abitano gli sloveni solo ad alcuni comuni delle Valli del Natisone.

Torniamo al futuro della nostra terra. Una minima speranza di poter bloccare il disastro dovrebbe prevedere le sinergie di tutti i soggetti interessati.

A partire da stato, Regione e giù fino alle organizzazioni della minoranza. Se valutiamo la realtà attuale il giudizio è impietoso. Sarebbe però un grosso errore fare di ogni erba un fascio, meglio analizzare caso per caso. Cerchiamo

alcuni spunti. Gli enti pubblici sono sicuramente un parametro fondamentale per tutto ciò che rappresentano.

Al primo gradino ci sono i comuni. Conviene tenere quelli che sono o accorparli in dimensioni più consistenti? A prima vista, osservate le complessità organizzative odierne e la specializzazione spinta che le accompagna, l'accorpamento sembrerebbe inevitabile. Di contro notiamo che in enti di dimensioni superiori, per esempio in Comunità montana, pur in presenza negli organi decisionali di delegati dei piccoli comuni, le realtà forti della pianura spadroneggiano lasciando ai piccoli le briciole, e talvolta neppure queste. Va da se che i cittadini dei piccoli paesi, in un comune di grosse dimen-

sioni, sarebbero completamente marginalizzati. Probabilmente le vie da percorrere sono altre; da una parte lasciare la rappresentatività dei piccoli comuni, dall'altra concentrare i servizi.

Altro problema che angustia i comuni sono i finanziamenti. La sproporzione tra le normali risorse che arrivano ai comuni, che possono essere utilizzate, anche se in modo parziale, secondo le esigenze delle amministrazioni comunali, ed i fondi a destinazione vincolata è assurda. In questo modo la gestione reale degli investimenti è decisa dall'esterno, sopra le teste dei comuni.

Uno dei problemi che sono nati da questo fiume di denaro sono i grossi lavori che si vedono in alcuni comuni, non tutti, della Benečija. In pochi casi necessari, in molti inutili ed in alcuni anche dannosi. Denominatore comune di queste opere sono gli importi elevatissimi dei lavori.

Fabio Bonini

L'ANPI informa



L'isola di Rab in Croazia

La Sezione ANPI di Cividale organizza nel fine settimana una visita ai luoghi della memoria, due campi di concentramento che una volta tanto non sono tedeschi, bensì italiani.

La mattina di sabato 7 Ottobre sarà dedicata alla visita al campo di concentramento militare per internati civili di Gornars, nel quale dalla primavera del 1942 all'8 Settembre 1943 morirono circa 500 internati jugoslavi, mentre nel pomeriggio i partecipanti partiranno alla volta di Rab, in Croazia, che visiteranno domenica 8 Ottobre. Tra il luglio 1942 e l'11 settembre 1943, in quell'isola che allora si chiamava "Arbe", vennero internati circa 15.000 tra sloveni, croati ed ebrei, stipati in piccole, vecchie tende militari, scarsamente impermeabili, su paglia già usata, con una leggera coperta, il tutto infestato da cimici e pidocchi. Il regime di vita particolarmente duro causò la morte di circa 1.500 internati (ma mancano dati precisi, e qualcuno parla di 3.000!).

La politica di internamento venne ordinata, progettata ed attuata da persone ben precise, comandanti militari e autorità civili, criminali di guerra che mai hanno pagato per i loro crimini. La foto del generale Roatta è appesa alle pareti dell'Archivio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, come se nelle sedi dell'esercito tedesco ci fosse la foto di Kesslerling. I nomi dei criminali di guerra indicati alla Commissione alleata per i crimini di guerra dai Paesi invasi dall'Italia, giacciono ancora negli armadi dell'Onu.

La mancanza di una "Norimberga italiana", volta ad accertare i misfatti della nostra occupazione non solo in Jugoslavia ma in tutti i paesi aggrediti dal fascismo, ha avuto effetti estremamente negativi sull'opinione pubblica italiana, continuando a propagandare l'immagine autoassolutoria del "bravo italiano" e facilitando la nascita e il prosperare del cosiddetto "revisionismo storico".

Simon Gregorčič

Spomin na Gregorčiča, "pevca po milosti božji"

Ob stoletnici smrti so se pesniku poklonili po vsej Sloveniji in v Kobaridu



ZIVLJENJEPIS

Simon Gregorčič se je rodil 15. oktobra 1844 na Vrsem pri Kobaridu. Bil je iz kmečke družine, vendar se je lahko šolal. Leta 1851 je obiskoval enorazrednico na Libušnjem, učenje pa je v letih 1852-55 nadaljeval na goriski normalki.

Preselil se je torej v Gorico. Leta 1855 se je vpisal na gorisko gimnazijo. Po začetnih težavah je postal odličen student. Na gimnaziji je pričel odkrivati svoj pesniški dar. Po maturi se je odločil za duhovniški poklic. Izbira zanj ni bila enostavna in dvom ga je spremljal skozi vse življenje.

Od septembra 1868 do leta 1873 je bil kaplan v Kobaridu. Prva leta so bila zanj plodna. Predstojnik Jekše mu je bil naklonjen. Gregorčič se je z nekaterimi prijatelji lotil narodnozgodnjega dela. Pisal je pesmi, spoznal je znamenitega Josipa Stritarja, ki je leta 1870 ustanovil slavno vseslovensko revijo Zvon. Gregorčič je v reviji sodeloval.

S časom se je družba prijateljev razšla, odšli so iz Kobarida. Gregorčič je ostal sam, saj ni imel sogovornikov. Jeseni 1872 je prišla v Kobarid za učiteljico Dragojila Milek. Med mladima intelektualcema je vzplamtela "nedovoljena" ljubezen. Zaradi tega so cerkvene oblasti premestile Simona Gregorčiča v Rihenberg, današnji Branik. Tu je Gregorčič napisal nekatere izmed svojih najboljših pesmi.

Kot duhovnik se je nato selil na Vipavsko in drugam. Leta 1882 je izšla njegova zbirka Poezije. Doživela je izjemen uspeh. Leta 1885 je zbirka izšla v ponatisu, kar za pesmi ni bilo nikoli običajno. Takrat pa je dvignil svoj glas veliki vodja slovenskega klerikalizma škof Anton Mahnič, ki je med ostalim služboval v Gorici, kjer je izdajal revijo Rimski katolik in vodil krizarsko vojno proti slovenskim liberalcem. Pred Gregorčičem je zrastle zid, saj je bila večina duhovnikov na Mahničevi strani in tudi klerikalna politika in kultura sta bili med Slovenci politična velesila. Mahnič je Gregorčiču očital ljubezenske in pesimistične pesmi. Za Mahniča je bila umetnost v službi vere in cerkve, ne pa svobodna.

Gregorčič je prestopil v liberalni tabor, od Ljubljanskega zvona je prešel k Slovanu. Vztrajal je pri duhovniškem poklicu, čeprav so ga mnogi nagovarjali, naj ga zapusti. Jasnno pa je, da mu je bila onemogočena vsakršna duhovniška "kariera". Pesniško je pričel upadati in doživel kritike. Njegov drugi zvezek Poezij (1888) je bil negativno ocenjen. Odložil je pero in pričel ponovno pisati komaj leta 1901 in sicer Predsmrtnice in Posmrtnice. Izdal jih je v tretjem zvezku Poezij leta 1902. Tudi ta zbirka

je doživela neugoden sprejem. Utihihnil je. Zadnja leta življenja je preživel v Gorici. Umrl je 24. novembra 1906.

GREGORČICEVO DELO

Kot smo lahko razbrali iz življenjepisa, je Gregorčičevo življenje potekalo med mnogimi dvomi, med uspehi in neuspehi. Omenili smo tudi osnovni nesporazum. Zakaj je do njega prišlo, je razvidno iz okoliščin in njegovega samega pesniškega opusa.

Simon Gregorčič je zaslovel med ljudmi predvsem zaradi svojih domoljubnih pesmi, kot so bile Iskrice domorodne, Soči, Na potujceni zemlji, V pepelnici noči, Nas narodni dom itd. V teh pesmih je očiten Gregorčičev narodni in politični angažma, čeprav je bil Gregorčič vedno in najprej pesnik in ne politik. Nekatere njegove narodoljubne pesmi so ponarodele.

Njegov drugi sklop je bil že bolj problematičen, saj zaobjema ljubezenske pesmi, kot so bile Moč ljubezni, Kako srčno sva se ljubila, Kropiti te ne smem in druge. V teh lirikah Gregorčič izpoveduje posvetno ljubezen, to je ljubezen do ženske, ki pa mu zaradi duhovniškega stanu ni bila dana. Nekatere ljubezenske pesmi pomenijo vrhunsko liriko, ki pa je avtorju prinesla vojsko nasprotnikov.

Tretji in najpomembnejši cikel so Gregorčičeve eksistencialne pesmi. V nekaterih je Gregorčič dosegel dramatičnost, ki jo je pred njim samo Prešeren. Glede Gregorčiča

ce novega. Pesmi, kot so bile Cloveka nikar! V celici, Moj črni plašč, Njega ni in druge so bile po prisposodobah in vsebini blizu pesnjenju Ketteja, Murna in Zupanciča. Gregorčičev jezik je bil manj briljanten, vsebina pa taksna, da je segla daleč naprej v medvojno liriko Voduska, Kocbeka, Vodnika in nekaterih drugih pesnikov vse tja do sodobnika Daneta Zajca.

Ni slučaj, da je starejši Cankar zapisal: "Nase mlade oči so zamaknjene strmele v prihodnost; naše prešerno upanje je s širokim zamahom zavrglo preteklost; pa ni zavrglo samo njenih zmot, temveč tudi vse njene večne lepote. Če bi otroci ravnali njivo, bi trebili ljulko, obenem gazili pšenico. Tako smo zatajili Simona Gregorčiča, pevca po milosti božji."

GREGORČIČ IN TRINKO

Ko pišemo o Simonu Gregorčiču je vmesno, da spregovorimo tudi o msgr. Ivanu Trinku. Intelektualca sta si do



Natis pesmi "Soči". Zgoraj Gregorčičeva rojstna hiša

mislimo na pesmi, kot so Zaostali ptic, Cloveka nikar! V celici, Moj črni plašč, Nazaj v planinski raj!, Oljki itd. Te so razkačile Mahniča.

Del kritik in neuspehov pa je Simon Gregorčič doživel, ker se je na Slovenskem pojavila Moderna, to je "zlata" četverica slovenske literature: Dragotin Kette, Josip Murn, Ivan Cankar in Oton Zupancič.

Novi pesniki so vnesli v slovensko literaturo sodobne evropske umetniške tokove, nov jezik in nove literarne vrste in oblike. Spreobrnili so slovensko literaturo. Kot vsaka "avantgarda" so zanikali vrednost starejših in preprostejših "kolegov". Niso pa razumeli, oni in njihovi oboževalci, da so bile nekatere Gregorčičeve ljubezenske, eksistencialne in tudi narodoljubne pesmi predhodni-

pisovala. Simon Gregorčič je Trinka navduseval za slovensko stvar, vzpodbujal ga je k pisanju pesmi in ga prepričal, naj izda svojo pesniško zbirko. Med Gregorčičem in Trinkom pa so razlike očitne. Gregorčič je bil pesnik "po milosti božji". Ivan Trinko je pisal pesmi, prozo, potopise itd. in se udeleževal v političnem življenju. Ni imel dvomov, ki so zrl prijatelj iz Kobarida. Bil je velika osebnost, vendar umetniško ni mogel dosegati Gregorčiča. Najbolj ju je bližal narodni duh.

Vsekakor pa je nujno, da v sodobnem času, kjer se stvari kupijo, uporabijo in odvržejo, ne spregledamo tistega, kar je trdno in nas dela ljudi in narod. Med temi prisotnostmi je nedvomno Simon Gregorčič.

Ace Mermolja

Mojo srčno kri škropite

Mojo srčno kri škropite po planinskih sončnih tleh, kakor seme jo vrzite po doléh in bo bregéh. Pomlad iz krvi rodila cvetke tisočere bo ter prijazno mi gojila svoje nežne hčere bo. Deve zorne, dečki zali brali bodo rože te, v kite bodo jih spravljali, devali jih na srce. In srcé jim bo ogrelo cvetje, vzraslo iz krvi, da za rod in dom plamtelo bode jim do konca dni.

Kako srčno sva se ljubila

Kako srčno sva se ljubila v življenja pomladanskih dneh, brezmejno, o, sva srečna bila; ljudem pa glupim le v zasmeh! Čemu li toliko zasmeha? Čemu peklenski ta porog? Saj sva ljubila se brez greha! Tako li ljubi vaših mnog? A dan je črni moral priti, bridkosti dan, o j dan solzan; težko je bilo se ločiti,

in rajši ko krone cesarske cvetice na glavi imam!

Cloveka nikar!

V delavnico sem tvojo zrl, ki bitij si rodil brez broja! Skrivnostno snuje roka tvoja: nikjer je stalne ni stvari, a prah noben se ne zgubi. V delavnico sem tvojo zrl, in videl vedno sem vrtenje prelivajoče se življenje, prerojevanje, prenavljanje, iz bitja v bitje presnavljanje, a smrti nisem uzrl nikjer! Brezumni svet plakaje toži, ko pade cvet duhteči roži, ko izmed dragih mu kater duha okove v grob položi, češ: rodni brat mu je umrl! In - smrti ni!
V delavnico sem božjo zrl, tam prestvarjanje sem stvari, a smrti nisem uzrl!... Začetnik moj, ki si me ustvaril, duha si iskro mi razžaril, v oklep prsteni jo zaprl - zakaj, veš ti! - Ko ilnato boš ječo strl, ne bom umrl!
No duhu poženo peroti, ki jih iz dola solz in zmot razvije na skrivnostno pot - kam? Tebi hitel bo naproti, da enkrat tvoj obraz bi zrl, da zrl bi sončnojasno lice, obraz ljubezni in resnice!... To prst pa prsti izroče in svet ob noč pozabi kraj, krijoč ostanke te. In ni mi žal! Svet zabi naj! Ti ga ne zabiš!
Za novo stvar moj prah porabiš - za kako? Jaz ne vem, ti sam si gospodar! A eno te prositi smem: iz praha vzgoji ti cvetico, podari logu pevko - ptico, katerokoli ustvari stvar; kedor bi pa ko jaz na sveti imel čutiti in trpeti, med dvomi, zmotami viseti - cloveka - ustvariti nikar!

V celici

Iz neme cele v živi svet mlad samotar strmi, venočih lic bledeci cvet krope mokre oči. Star potnik v okno vzpne oko, ko truden mimo gre, blagruje one, ki mirno po celicah žive. "Ne moti, potnik, se nikar, ni tukaj dom miru, ni vselej svet pokoj vladar sred tihega zidu. Moj dom je nizek in tesan, brezmejno to srce, če brat zaklepa samostan, kdo uklene pa želje? Dokler se prsi dvigajo, srce še hrepeni, dokler želje se vžigajo, pokoja, sreče ni! - Zapustil svet sem mladolet, se v celico zaprl, umrl je zame celi svet, jaz nisem zanj umrl. Zabiti ga - mi moči ni, uživati ga - ne smem; plamen, ki v srcu mi gori, morim in mrjem nem. Ne vlada vselej svet pokoj sred tihega zidu; če ne prineseš ga s seboj, ne najdeš tu miru. Le romaj, romaj svojo pot, glej, svet je lep ko vrt; rad bi s teboj iz teh samot - izhod mi je zaprt!

a vse solze, ves jok zaman. In morala sva, oh, narazen, sam Večni ve zakaj, zakaj? Nek duh je dihnil neprijazen in ločena sva vekomaj... Stopila - ali k sreči, k slavi? - oba pred božji sva oltar; s poročnim vencem ti na glavi, ogrnjen jaz pa v črn talar. Kedo pa naju bolj je srečen, jaz ali poročenka ti? Sepeče nek mi duh nevšečen, da srečen naju nihče ni!

Veseli pastir

Zakrivljeno palico v roki, za trakom pa šopek cvetic, ko kralj po planini visoki pohajam za tropom ovčic. Saj tukaj na sončni višavi le sam sem, le sam gospodar, živejem po pameti zdravi, za muhe mi ljudske ni mar. Nikomur tu nisem napoti, napoti ni meni nikdo; kdo čisto veselje mi moti, kdo moti življenje mirno? Nikdar ne zmraci se mi čelo, nikdar ne stemne se oči, in pojem in ukam veselo, da z gore v goro se glasi. Naj drugi okoli po sveti si iščejo slave, blaga, jaz hočem na gori živeti, tu sreča, tu mir je doma. Za čredico krotko popeval bom pesemce svoje sladke, dolincem glasno razodeval, kar polni mi srečno srce. Ne, palice svoje ovčarske za žezlo kraljevo ne dam,

Besiede an misli pomiešane z glasbo v tišini doline Pradola

Potrieben buj pravičen sviet za mier na zemlji

Mier na zemlji ne pomeni samuo, de ni uojske. Zanj se je treba truditi an dielat za narest an sviet buj pravičen, tak kjer ima narbuj veliko vriednost dostojanstvo (dignità) človeka, njega frajnost, njega materialna an duhovna integriteta, kjer imajo vsi ljudje le tiste pravice ne glede na farbo njih kože. An jih ima tudi tista čičica, ki se donas rodi v Afganistanu glih ko tista, ki se rodi v Evropi.

Mier pomeni poderjati ziduove med daržavami an ljudmi, pa tudi zidati mostuove med bogatim (nord) an rievnim (sud) svetom, kjer 850 milionov ljudi tarpi an umiera zaradi lakote. Zeliet an dielat za mier pomeni tudi, de bogastvo sveta muora sluziti za potegniti iz revščine an lakote milijone ljudi ne pa za kupit novo orožje an za nove uojske. V uojskah je v zadnjih desetih lietih umarło 13 milionov ljudi, 9 samuo v Afriki. Konflikte je trie-

ba premagati s političnim dielam, kulturno rastjo an s kooperacijo, ne pa z uojsko, se posebno, če pomislimo, de donasnji dan nevarnost terorističnih napadov je planetama.

Take an podobne misli so poviedal an napisal imenitni ljudje, ki so prejeli Nobelovo nagrado za mir. So besiede, ki smo jih že vičkrat bral an poslušal, vi pa ne morte viedet, kako muoč imajo v tišini hosti, ko se hodi po stazi, kjer je vsak sam s sabo. Kakuo gredo do sarca, kakuo dajejo misliti. Donasnji dan niesmo vič vajeni poslušat. An se kar poslušamo okuole nas vse sumi, muzika, glasuovi, rapotanje. Se kar je kaka nasreča an kak pogreb po televizjone videmo, kuo ljudje ploskajo na ruoke. Ko deb' na prenesli praznine an tišine. Če je vse tiho, je treba misliti.

Alberto Bevilacqua, diretor od CSS iz Vidma an Rita Maffei, ki sta parpravla to-

le branje an razmisljanje o miru v dolini Pradola, zadnje nedieljo setemberja, so besiedam Nobelovih nagrajencev in Univerzalne deklaracije o človekovih pravicah določli še glas instrumentov, ki so se med potjo oglašali zad za kakega dreva al pa iz skale. Tudi muzika v takem nenavadnem ambientu je nekaj drugega an posebnega, vse kupe pa je ustvarilo pravljicno atmosfero.

Vreme je bluoo sončno an toplo, sprejem na Stupci z afriško an "balkansko" muziko super. Kamun podbonieski, ki je pohod miru organizu, an njega sindik Domenis so zihar veseli. Skoda le, de za tel prvi krat nie bluoo pru puno ljudi. Hlietu jih pride sigurno vič tudi iz Slovenije, takuo, ki je jau kobariski župan Gregorčič. Če bo takuo pa bojo muorli povabit an kakega igrauca iz Slovenije, de se bo čula an slovienska besieda.



Stefano, Marco ed il giovane Christopher hanno accolto i partecipanti alla Camminata della pace da Podbela a Stupizza



Il saluto ufficiale è stato porto dai sindaci di Pulfero Domenis e Caporetto Gregorčič e dal direttore del CSS Bevilacqua



Anche alcuni giovani e giovanissimi amici di Podbela hanno partecipato alla camminata lungo la valle del Pradolino



Lungo tutto il percorso adulti e bambini, soprattutto loro, hanno portato la bandiera della pace



Il silenzio del bosco favorisce l'ascolto e la riflessione



A leggere parole di pace anche Bevilacqua junior



La riflessione sulla pace si è conclusa a fondovalle sulla rive del Natisone con i pensieri ed i disegni realizzati dagli alunni della quarta e quinta di Torreano lo scorso anno scolastico



A concludere la bella manifestazione il concerto offerto dai musicisti senegalesi e dal gruppo Radio Zastava che hanno suonato anche insieme

Le tremende immagini di Subit 30 anni fa



E' stata allestita dalla Pro loco del paese un'accurata mostra fotografica per commemorare il 30. anniversario del sisma del '76 che lacerò anche le nostre anime.

In essa sono esposte soprattutto foto, ma anche plastici in legno e compensato e quadri ad intarsio. Le ultime due realizzazioni sono dell'artigiano - artista Albino Debellis e raccontano di un paese dalle casette formato giocattolo, esistente prima dell'ultima guerra, raccontano di quello del dopoguerra e di quello attuale.

Le foto curate da Manuela, sono scagliionate per Borghi e la rassegna si apre dal Borgo maggiore, da Cancellier. Un pannello molto grande è dedicato al Borgo Centa dove si vedono in uno stato pietoso la chiesa... il campanile... la canonica... la "piazza pulita" senza le case: queste sono le foto più toccanti.

Nel Borgo Guion, la scuola è rimasta in piedi ma gravemente lesionata e, prive di vetri, le finestre sembrano oc-

chiaie vuote: molte case sono irrecognoscibili. Le tre osterie sono raggruppate insieme e nelle immagini si vede il prima e il dopo. Nel Borgo Stubar e Balloch si vedono solo monconi di muri come braccia imploranti verso il cielo, e macerie a cumuli.

La gente fotografata all'accampamento o intenta a recuperare qualcosa... o intenta al lavoro in cucine improvvisate, devo dire che mostra una forza d'animo incredibile.

Tra le tremende immagini si può leggere qua e là, la storia di chi, in quel frangente drammatico, ci tesse la mano e fu mente e braccio e cuore nella nostra rinascita e ricostruzione.

La mostra è stata ospitata in un ambiente nuovo di zecca che in un prossimo futuro diventerà Ostello, magari quando la strada per la Slovenia, scelta tra quelle che sono in lizza, sarà la nostra che è la più breve e la più panoramica. La mostra è stata aperta tutto il mese di settembre. (b.b.)

Majdan th povišaneh judi se ni poanu za ušjermati našo uas od smrti

Še Sur so zaparli, za use Subjene tej dan teremot

Tu naše uas, prej ko teremot je rspru hise an dusice, so ble tri oštarije: "Dou na mostu" je bla dna, "Dou pr Guerinu" ta drua, an "Tje pr Surah" ta trejca. Tebot je blo snje pouno juda. Po teremotu, te prve dvje oštarije se niso nastavele vič. Suri, k so mjel se butijo, se dan bot tej po uiske, so prestal an prenesli tezave an počaso so uzdinel lauo an so prevedal jude se nado-uh kr kak ni mu s kin kupit.

So stekli pouno, pouno ljet od kar dan star mož, Dreja je počnu kupuati an preprodajati seno, drua, ouje... To je blo mosko djelo an a so nali naprej kar jeh je blo: uorčice na rame a potn brjeme na laue. Domah njuh zenè so precejale vino, zganje, ouje an ozeit... an s paloto so zajemale uons zakiah an so kladale or na belanco cuker, moko, ris... sou... Pr njuh so prodajali se tobak za duhat an te za kadit.



An zat so mjel foran an so pekli dan kroh dobr, k je dišu čez tri mjerje. So djelal dne binone z deset hliebci an usak je uprašu kej k je tu kr po uiske ni blo vič "tesere". Oni so prelomili binon an je blo. Kej teh obanc k so spekli o Velici noči! Za muozno so oni pensal... Suri jeh je bla simpr dna pouna hiša! Potnko Dreja, je kuazu nja sin, Kef, tje pr njuh. On je bjeu se munch: simpr z ospuodan je hodu.

On an nja žena so vedneli, tej uons forma, njuh otroke: je bjeu Uigio, Viko k je reštu za barbi, Ema, Milia an Marica peka (pekarca).

Uigio je oženu Miljo Kancelierko an luozu na svjet use te otroke k mo je Buoh dau: Metildo, Giuljo, Tiljena, Perino, Maljo, Albino, Erminjena, Rozaljo an Valerjo an Buoh jen ni dau "kozlića presrmica!" usi so bli ljepi an zdravi.

Se naordan na Sveto Ano, kuo je blo juda dou pr Surah! Je bla nauada te dan iti s celo famejo, pit bjero tjuh njen. Ljepo k so čentali tje po th taulah! So uzdial tačo, kr so vidali dna clovjeka k so poznali an: - Prosit! - so uoril. - Prosit! - je uoru nazai t je potn pršu.

Potn ko procesja, dou na njuh orad je pršla banda ost! Sur so čakal celo ljetu senjan Svete Ane za ujet dan frank! ... zat banda je sla naprej dou na orad teh družeh oštarijah: an judjo za njo... So sli nuotr, so popili se etu tki, so "poveznili" tačo an so sli naprej.

Surave hčer se so oženile dna po bot an tna hiše je ostanu Tiljo, k je nu naprej barako fin učera, se more jat: zat so prejele nja hčer Nives an Ornela usaka z nje famejo u red. Usi tla t judje so bl poznani an stmani se uons naše uas. Stjer redu judi so čje kupauali an prodajal tje pr njuh! Ne jupan d je blo nimir lahko djelo tola, za kontentuat usaka k je pršu po tki. Ben, zadnj dan malamjesca, teala ljet, 2006, dan vjetar naposeban je urinknu urata se od njuh butje an od njuh oštarije!

- Oh, muoj Buoh, kuo bo z nami! - so krečali t stari, zlabourjedni, tezej k so pres mackinje... Tla ta novica je pušta use Subjene z ustami odprteh, tej dan teremot. D ja vjedi, majdan th povišaneh judi se ni poanu za ušjermati, za branit našo uas od smrti. Za nas oštarija ni stjela dosti za tuo k je prodajala, ma je stjela pouno za tuo k etu se smo obrjedli, po maše, tu nedejo, mo-

zjo giat d čarte, zene se so počekerale pred no čikerco kafe... Nives an Ornela ni so ble pustle tako z norami njuh djela ce se t duozje k smotla, nismo bli hodili kupauat use "al Supermerkato", četase ni so ble kej težke... četfnanca ni bla nimir na njuh prase... Usak druu dan je blo tki za zavihniti nuos an brončat. Se je skloteju "registrator di cassa" an te dvje sestere so muorle dat uon kar so osparale tu dnin ljetu za a komodat. Pravijo d jen so dali kontribude za ni lozii ulječejo naprej: kuo veja, čet z no roko so dal, an s to družu jen so uzeli!

Ni blo potrjebe te kraue od registratorija na banko za nardit mare biet deset skontri- ni podne! Muarti, montanja, nima mjet dno leč tej čtad, ma mjet nje ečecjone! Ja jupan k je tu bjet dan kontributo za nan ni držjio urata odprte tje pr njuh, an luč uneto tako naša uas je tjela bjet na mor ubi zjua ko tuo k je nas k je use zaprto ta čje. Naša uas je bla nimir popešana an zmaltrana od kaca ol od kace naposebnost: altro ko Piccola Kortina, tej k je kak azardu!

Mamo dan ljep panorama pred nami, je ries; pamo dno morje ciklamini tu našh hostah, dobr aiar, velike sjen-

ce... pouno sonca... an nč družu za nimamo! Mamo naš jezek za branit an branit... e chi se ne...?! Prej tje po uas se je čulo zene, k so sle ol pršle tod Suri, enje je use tiho: se tičaci ne pojejo vič! Pravijo d čet Proloko prejet... čet veparat burje te urjele tas spolerta: oni morijo, čet čet snje dat dno ljepo spodobu, dno dusico naše uas! An enje man za jat dno besiedo se Camere dal Komercio vidmiski?: - Muorti čet mata storti čut an vidat s Surami, čet ni drač za th 150 ljet k so jude Sbiske srval.

Ja intant ne morm moucat... muorn jat: - Zlo grazie, za tuo, k nas sta rado sprejele, se sta posmejale, čelih, more bjet, nuotr sta jokale.

Grazie, k nas sta poslušale an sta znale moucat... se ni sta przmojale kr nas smo zamujale.

Grazje za tuok sta hitjele nan dat tuo k smo prašale, sta rauno prevedale tuo k ni sta mjele. An use tuola ni smo mai plačale!

Grazie ten k so bl prej an ten k so potn pršl... cara Nives an Ornela, Marino an Francesco an Stella... an Tania an Karen: grazie usien!: je slo tako an ni molo jeti pi-

Bruna Balloch

W saböto 30 dnuw satembarja so počale te növe tražmišjuni od toga Rozajanskaga glasa, ka se čujajo wsako saböto

Nan pomaga dāržat žiw nāš jazek

W saböto 30 dnuw satembarja so počale te növe tražmišjuni od toga rozajanskaga glasa, ka se čujajo wsako saböto na puldnē.

Tu-w Reziji to so wze karjē lit, ka se čujajo ise lije tražmišjuni, wsako saböto.

To so ne lije zajtō ki wsaka tražmišjun na ma rūdi kej növaga, kaki növi glas, kako nöwo wuzico, kako nöwo pravico anu se ma pa ričet, da karjē judi radē jo pušlisājo.

Te litušnje tražmišjuni čejo je wudet Maria Bruna Buttolo Palacawa, Angela Di Lenardo Pawlinawa anu Dino Valente Pitriuw.

Tej rūdi čejo bet pa drūgi, ka čejo pomagat: Luigi Palletti Bertuluw, ka an čē pravit, da koj jē növega, Alessandra Brida Kowačawa, čē lajet tō kristjanskē wučilu od rejnikaga jēra Izefa Kramara, Alessandra Nogara čē lajet wuzice, ka bila spravila majestra Dorina Di Lenardo Čunkina, Elena Buttolo G'ü-

Nataša Sošič, Marija Brecej anu na pärt od iteh ka pomagajo naredit tražmišjun



klinawa anu Ilaria Madotto Čakarınawa, dvi prđni anu lipi hčirici, wsako saböto to čē ričet no otrōsko wuzico, Pamela Pielich Sipokina čē lajet itō ka se kūha tu-w Reziji, Nevio Madotto Repuw čē pravit od itoga, ka se pravilu tu-w našamu konsēju anu čejo pomagat pa Sandro Quaglia, Catia Quaglia anu Luigia Negro.

Ci mamō iso wridno tražmišjun to jē za zahwalit karjē Rai tu-w Tästu anu nejveč to slavinsko secjun rūdi od Raja tu-w Tärstu, ka skuza iso tražmišjun na nan pomaga dāržat žiw nāš jazek.

LN

Quali iniziative per preservare la nostra lingua

dalla prima pagina

E proprio questo è invece il terreno sul quale i circoli anti-sloveni storici e le neoleghe non vogliono misurarsi, non hanno mai fatto una proposta mentre vediamo tutti di giorno in giorno la nostra comunità spegnersi e con lei anche la nostra lingua. Proprio la pesante situazione socio-economica, l'abbandono dei paesi di montagna, la debolezza culturale (e anche politica) della nostra comunità richiedono alle associazioni slovene della provincia di Udine uno sforzo ulteriore per rilanciare la lingua e la cultura slovena dotandosi di strumenti nuovi. La consapevolezza della propria identità, l'attaccamento alla propria lingua e al proprio territorio, come si è dimostrato negli anni, vanno spesso di pari passo e sono la chiave per fermare lo svuotamento delle valli.

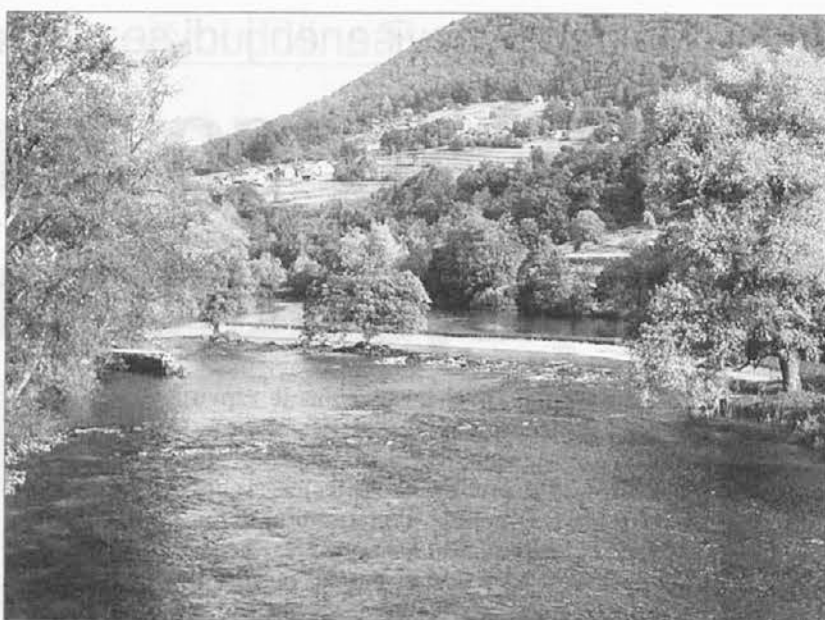
L'esperienza della scuola bilingue di San Pietro o anche il successo di Postaja Topolove però dimostrano che sono necessarie proposte coraggiose, ambiziose e culturalmente innovative, in grado di metterci in relazione con realtà anche molto più avanzate.

Mezzo secolo di attività delle associazioni slovene, assieme alla diffusione della stampa e all'affermarsi dell'educazione bilingue hanno indubbiamente fatto crescere i bisogni culturali della comunità e favorito il riappropriarsi dello sloveno da parte delle giovani generazioni. Per fortuna non è più una mosca bianca il bambino che parla in dialetto sloveno, non sono più soltanto i sacerdoti e qualche raro intellettuale a padroneggiare la lingua slovena. Le relazioni con la vicina valle dell'Isonzo hanno superato ormai da molti anni il livello formale dell'in-

contro tra amministratori, numerose sono le iniziative comuni realizzate in campo sportivo e culturale, hanno il carattere della continuità iniziative come il laboratorio di teatro che frequentano insieme i ragazzi di Caporetto e delle Valli del Natisone, si intensificano anche i rapporti di amicizia ed i legami affettivi. A ciò corrisponde una sempre più diffusa ed articolata competenza linguistica che va sostenuta ed arricchita con proposte culturali di qualità e di alto profilo da affiancare alle tante iniziative promosse e realizzate dalle nostre associazioni.

In campo culturale come in campo linguistico la scelta operata decenni fa si rivela ancora quella giusta, vale a dire conservare e trasmettere il patrimonio tradizionale, che è unico ed originale, favorire una produzione ed espressione culturale moderna e contemporaneamente avvicinarsi alla lingua standard che consente una comunicazione più ampia ed in un ambito più esteso. E' come dire promuoviamo il canto spontaneo e corale assieme all'educazione musicale presso la Glasbena matica. Le due cose non sono in contrasto, convivono benissimo, anzi la diffusa formazione musicale ha notevolmente vivificato e rivitalizzato la nostra tradizione musicale, sia a livello strumentale che corale. Lo stesso vale per la lingua. "Dialekt je scurak vode na koritu: če usahne studenac, zmanjka tudi voda na koritu", scriveva il nostro Izidor Predan.

Rimane però la considerazione fondamentale che una lingua, qualunque essa sia, non ha valore in sé. Il suo valore deriva dall'uso. E quindi diamo valore alla nostra espressione slovena o comunque la vogliamo definire. (jn)



Pogled na Dolenjsko an (tle zdol) skupina Autodafé



Oktober pun dobrih reči

s prve strani

To parvo nam odprejo no okno na zanimivo an vablivo slovensko deželo Dolenjsko, z nje naravnimi lepotami, kulturno tradicijo an dobrimi pridelki tiste zemlje. Drug dan je posvečen poeziji, saj bo na varsti literarni večer V nebu luna plava. Lietos bomo poslušal pesmi an poezije slovenskega pesnika Matjaza Pikala. Pesem ohranja slovensko besedo. Tel je naslov koncerta, ki bo v soboto 7. oktobra z začetkom ob 20. uri v telovadnici na Liesah.

Zapiel bojo naši prijatelji iz Tipane, ki pojejo v zboru Naše vasi, zapieu bo tudi mesani pevski zbor Dolenjske Toplice, ki nas z besedo an pesmijo popelje na Dolenjsko. Ob tej priložnosti pa bodo predstavili tudi njih obcino, lepote krajev pa tudi toplice, ki dajejo ime kraju, so ene od najstarejših toplic v Sloveniji in specializirane v zdravljenju revmatskih bolezni an poškodb lokomotrone-

Liesa - Hlocje (Garmak)

7.- 8./10/2006

KULTURNA JESEN

sobota/sabato, 7.10.2006 ob/allè 20. uri
LIESA/LIESSA, telovadnica/palestra

SPOZNAJMO DOLENJSKO
CONOSCIAMO LA DOLENJSKA

koncert / concerto Pesem ohranja slovensko besedo. Sodelujeta zbor / partecipano i cori: MPZ Dolenjske Toplice - "Naše vasi" (Tipana) - Rastava in pokušnja pridelkov / mostra ed assaggio prodotti a cura delle associazioni: Društvo kmečkih žena, pletarji, čebelarji, Društvo vinogradnikov Dolenjske Toplice - Naravne lepote / le bellezze naturali: Terme/Zdravilišče Dolenjske Toplice-Krka d.d.

KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO, KULTURNO DRUŠTVO REČAN
SODELUJE / COLLABORA: OBCINA GARMAK/COMUNE DI GRIMACCO

nedelja/domenica 8.10.2006 ob/alle 17.00
HLOCJE/CLODIG, občinska dvorana/sala comunale

V NEBU LUNA PLAVA

pesnik/poeta MATJAZ PIKALO
skupina/gruppo AUTODAFÉ'

Sledi kostanj an rebula

KULTURNO DRUŠTVO REČAN

Obuorca (Prapotno)

v saboto, 7. otuberja
an v nediejo, 8. otuberja

BURNJAK

ga sistema. Dolenjska in Dolenjske Toplice pa se nam bojo predstavile tudi na najbolj sladko vizo.

V soboto pride na Liesa tudi skupina žensk iz domačega društva, pomislite društva članice katerega imajo kot

glavni namien - sevieda se družiti med sabo - predvsem pa pec (kruh, potice, biskote...) an kuhat. An so žene, ki vedo, kaj delajo, saj povsoderode koder hodejo pobierajo nagrade, premje. An na Liesah v saboto bo moč pokušat an kupit tele dobre domače specialitete. An dol v tisti deželi delajo trto an pardielajo vino. Njih posebnost je cviček... ben nie glih sladkuo pa se ga splača pokušat.

V Benicijo pridejo an čebelarji, ki redijo bušele an bojo imiel s sabo njih med, propolis an cvetni prah (polline). An nie se zadost, pride tudi mojster, ki je specialist za plest koše, cajne an druge posode iz vsieh sort sib an tudi iz slame. V adni besiedi tiste, kar se ponuja v saboto na Liesah je an pravi senjam, ne bo samuo kulturna prireditva, kjer adni poslušajo an gledajo, drugi pa pojejo an plesejo, an potle gredo vsi damu.

Večer je parpravlo društvo Rečan v sodelovanju z društvom Ivan Trinko an Obcino Garmak.

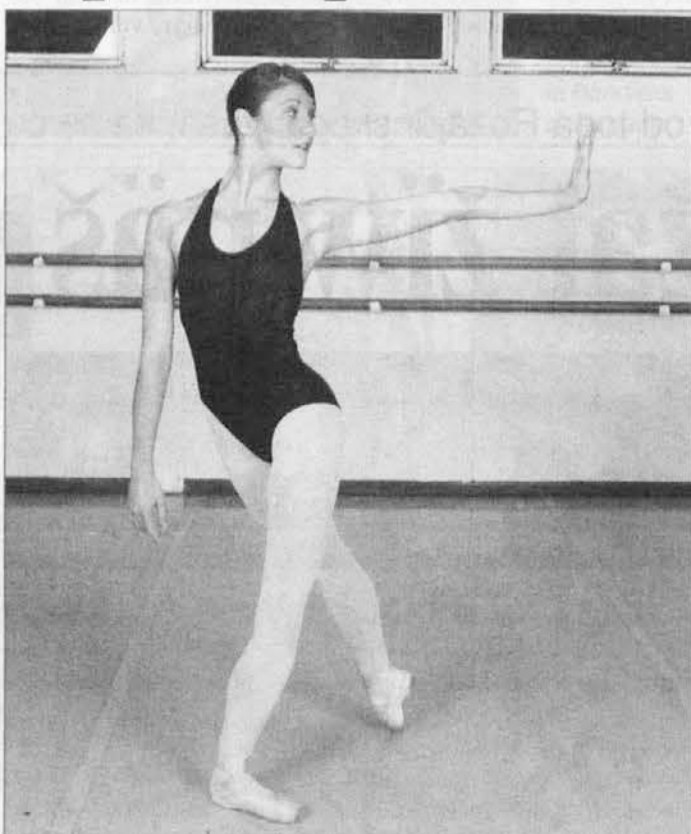
Drug dan v nediejo 8. oktobra ob 17. uri Rečan vabi v občinsko dvorano, kjer bo srečanje s pesnikom Matjazem Pikalom an njega skupino Autodafé. Imeli smo ze več priložnosti jih srečati tle par nas an poslušati njih pesmi, zato se se bolj veselimo telega liepega senka za lieto-sno kulturno jesen.

Cristina, stupendo percorso sulle punte

Cristina Pertoldi, 20 anni ad ottobre, di Scrutto (S. Leonardo) ha conseguito, nel luglio di quest'anno, il National Diploma in Professional Dance alla The Hammond School di Chester, in Inghilterra. A questa prestigiosa Scuola Professionale di Danza Cristina era approdata tre anni fa, all'età di 17 anni, grazie ad una borsa di studio.

Come naturale sbocco del suo corso di studio, Cristina ha affrontato varie audizioni superando le selezioni presso una compagnia di Firenze dove potrà così continuare a coltivare la sua grande passione per la danza a livello professionale. Una passione che per Cristina ha avuto inizio alla sbarra della Scuola di Danza Classica e Moderna di Erica Bront di Cividale del Friuli alla tenera età di tre anni e mezzo.

Durante i dodici anni alla Scuola di Erica, Cristina ha partecipato a numerose scuole estive della Royal Academy of Dance (RAD) di Londra, ini-



ziando a sostenere gli esami di formazione classica RAD per poi concluderli nell'aprile

2006. Durante i tre anni di training alla The Hammond School Cristina viene premiata

con il Dance Award in Classical Ballet. Fra i vari progetti a cui prende parte, lo scorso ottobre viene selezionata per il progetto "Bayes Ballet - Victim or Cure", lavorando per l'ex ballerino del Royal Ballet di Birmingham Paul Bayes.

Se le chiedete cos'è per lei la danza, vi sentirete rispondere: "La danza è sempre stata parte di me, del mio essere. Al di là di ogni cosa... perchè quando sono in quel mondo tutto prende vita e colore. Provo sensazioni inspiegabili che riempiono l'anima... Emozioni vissute passo dopo passo... esperienze che ti cambiano la vita. Un'arte con cui puoi esprimere i tuoi sentimenti, un'arte che mi riempie di gioia e felicità!"

Orgogliosi per i risultati ottenuti da Cristina sono la mamma Annamaria Qualizza - Bernadova di Stregna, il papà Tonino di Scrutto, il fratello Massimo, i parenti e gli amici che le augurano altri successi e soddisfazioni.

Sviluppo turistico, corso dell' IRSIP

L'IRSIP/SDZPI di San Pietro al Natisone, in collaborazione con la Pro loco Nediske doline, promuove un nuovo corso post laurea dal titolo "Promuovere lo sviluppo turistico delle Valli del Natisone".

Il corso, con l'ausilio di esperti locali, tratterà le tematiche della presentazione del territorio dal punto di vista storico, ambientale, linguistico, artistico, per poi affrontare l'organizzazione di eventi, mostre ed escursioni, nonché il marketing e le tecniche di promozione del territorio.

Il corso è gratuito, si svolgerà con cadenza settimanale per una durata complessiva di 55 ore, ed è destinato a laureati residenti in regione. I corsisti, per otte-

nere il certificato di frequenza rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dovranno frequentare almeno il 70% delle lezioni.

Il corso prenderà il via il prossimo 25 ottobre e si terrà ogni mercoledì dalle 18.30 alle 21.30 presso la sede dell'IRSIP, in via Alpe Adria 61. Per accedervi, dato il numero limitato di posti, è necessario iscriversi entro il 13 ottobre presso la sede dell'IRSIP o telefonando al numero 0432/727349 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12).

Sono inoltre aperte le preiscrizioni per i corsi serali di informatica, sloveno, tedesco, inglese, croato, tecniche agricole e sicurezza sul lavoro, che verranno attivati prossimamente.

Vittoria di Del Ben nella corsa ciclistica riservata agli Juniores

S. Giovanni-Cividale, il podio parla friulano

Mai prima un corridore del Friuli-Venezia Giulia si era aggiudicato la "S. Giovanni al Natisone-Cividale del Friuli", corsa riservata alla categoria Juniores valida come "5. Trofeo Banca di Cividale" disputata domenica 1. ottobre. Stavolta invece i ragazzi friulani hanno esagerato, occupando l'intero podio dopo una gara decisamente avvincente con una discreta media oraria.

La vittoria nella volata di gruppo è andata a Luca Del Ben, diciottenne portacolori del Junior Team Friulcassa, al terzo successo stagionale su strada dopo i trionfi dei mesi scorsi a Sacile e a Torre di Pordenone. Secondo posto per Davide Cimolai, pure del Junior Team Friulcassa; terzo Stefano Presello del Team Isonzo Avalon.

E' stato un vero successo la corsa organizzata dalla ciclistica "Forum Iulii" presieduta da Mauro Borsatti, in collaborazione con la ciclistica "Tutti in pista a San Giovanni al Natisone", la Commissione ciclismo, il "Pedale Manzanese" e il "Gruppo sportivo ciclismo Buttrio". La manifestazione ha goduto del patrocinio dei comuni di Cividale del Friuli e di San Giovanni al Natisone.

Novantanove i corridori al via, di cui sessantaquattro hanno tagliato il traguardo. Diciotto le squadre rappresentate, di cui tre provenienti dalla Slovenia e tre dalla

Croazia. Novità riguardo al percorso, radicalmente rinnovato e reso più competitivo rispetto alla passata edizione.

Ed è stato un arrivo in volata, come dicevamo, a decidere la corsa. Prepotente lo scatto di Del Ben, che non ha lasciato scampo agli avversari.

La gara però ha vissuto diversi momenti clou, a cominciare dalla lunga fuga (65 km) messa in atto da Marco Voncini (Gs Caneva Record Eliogea) e Tadej Basa (Hit Gorica), scattati dopo appena

due chilometri. La coppia in avanscoperta ha toccato un vantaggio massimo di quasi tre minuti dopo venti chilometri. Voncini (che si ritirerà nell'ultimo giro) e Basa si difendono anche nel primo passaggio di Ronchi Sant'Anna, affrontato dal versante opposto rispetto agli anni precedenti.

Nonostante il lavoro delle rispettive squadre, i due in fuga vengono raggiunti al secondo passaggio sulla discesa di Bucovizza all'altezza del km 67: tra loro una sportiva

stretta di mano. Ma la situazione di gruppo compatto è destinata a durare assai poco.

Al km 70 sono in tre a tentare lo scatto: Rudy Dal Bo (Solvepi Quadrifoglio Miche Gc Orsago) e gli sloveni Blaz

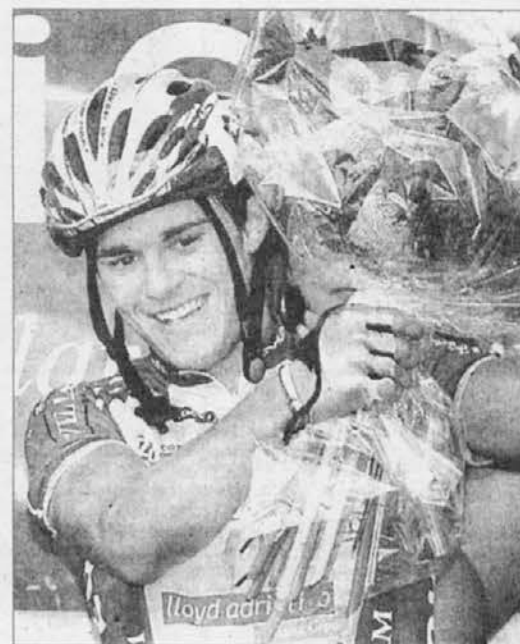
Jarc (KK Adria Mobil) e Andi Bajc (Hit Gorica). Sembra la fuga buona: il terzetto raggiunge subito un minuto di margine sul resto del gruppo, dal quale si stacca un drappello di sette corridori che si gettano all'inseguimento dei battistrada.

Al km 84 ai sette si aggiungono altri due corridori fuoriusciti dal gruppo: i nove sono a 40" dal trio di testa, il plotone invece è a 2'30". Il gruppetto di inseguitori non riesce però a trovare l'intesa, e i battistrada hanno vita facile: a 15 km dalla fine il gruppo raggiunge i nove, quando i corridori in fuga hanno l'05" di vantaggio.

A decidere sono le due ultime asperità, ovvero gli ultimi passaggi di Ronchi Sant'Anna e Bucovizza. Su quest'ultima salita si scatena Alessandro Calderan (Rinascita Ormelle Pinarello), che da solo recupera sui tre e li

aggancia a 6 km traguardo. Azione solitaria la sua, frutto comunque dell'ottimo lavoro svolto negli ultimi chilometri da parte della sua squadra. Il plotone però è in pieno recupero, favorito anche dal tratto pianeggiante che porta al traguardo. I quattro al comando vengono raggiunti a soli ottocento metri dall'arrivo, prima della volatona finale vinta da Del Ben.

Da segnalare la bella doppietta dello sloveno dello Hit Gorica Tadej Basa, aggiudicatosi sia la classifica del Gran premio della Montagna (ha scollinato per primo in quattro degli otto Gpm) sia la classifica dei Traguardi volanti (chiusa a pari merito con otto punti assieme a Furdi e Voncini, ma primo posto per Basa in quanto miglior piazzato sull'arrivo finale).



Il vincitore della corsa Luca Del Ben

Già in cantiere il Giro del Friuli

Il Giro del Friuli-Venezia Giulia 2007, gara internazionale a tappe riservata alle categorie Elite e Under 23, è già in cantiere. L'UCI (Unione ciclistica internazionale) ha infatti stabilito le date della 45ma edizione, che si terrà dal 9 al 13 maggio prossimi.

Un ritorno al passato, ovvero ad un totale di cinque tappe in programma dopo che lo scorso maggio si disputarono in tutto quattro frazioni (nel 2005, ricordiamo, la corsa non venne disputata per motivi organizzativi).

Nell'arco di una di queste cinque giornate sono previste due semitappe, una delle

quali sarà una prova a cronometro a squadre.

Estrema soddisfazione espressa da Giovanni Cappanera, presidente del Gruppo sportivo Giro ciclistico della Regione Friuli-Venezia Giulia, il quale ha voluto segnalare come alcune richieste di iscrizione siano già pervenute. Lo stesso Cappanera ha preferito al contempo non sbottonarsi più di tanto, rivelando solamente che il Giro 2007 prenderà il via da una località della provincia di Udine per chiudersi in provincia di Pordenone dopo aver toccato tutte e quattro le province del Friuli-Venezia Giulia.

Tovrstni dogodek v slovenski prestolnici

Ljubljana gostila zasedanje UEFA



Michel Platini

Slovenska prestolnica Ljubljana je v sredo, 4. oktobra in v četrek 5. gostila zasedanje izvršnega odbora Evropske nogometne zveze (UEFA), kar je prvi tovrstni dogodek v Sloveniji doslej.

Izvršni odbor UEFA je na tem zasedanju med drugim določil stadiona za finala lige prvakov in pokala UEFA za leti 2008 ter 2009. Določili so tudi gostitelja za evropsko prvenstvo U-21 leta 2009.

Govora bo tudi o prošnjah za članstvo v UEFA s strani Gibraltarija in Crne gore. Zasedanje bo zaprto za medije.

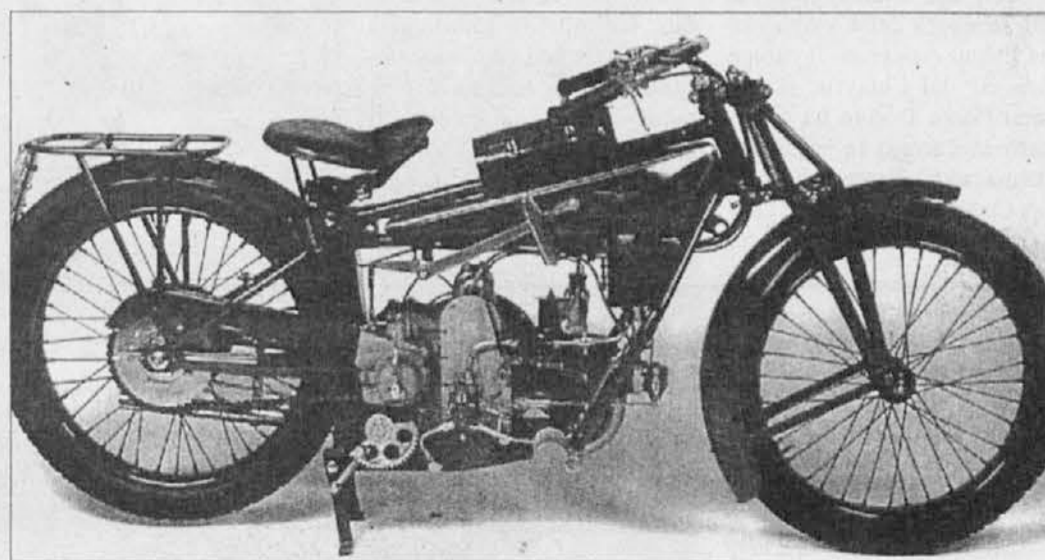
UEFA je kot gosta na zasedanje povabila tudi predsednika Nogometne zveze Slovenije (NZS) Rudija Zavrla in generalnega sekretarja NZS Daneta Josta.

Izvršni odbor krovne evropske nogometne organizacije sicer sestavlja 14 članov, med katerimi sta tudi predsednik Lenart Johansson in legendarni francoski nogometaš Michel Platini. Slednji bo prihodnje leto tudi Johanssonov protikandidat na volitvah za prvega moza UEFA.

In attesa della 29ª edizione della cronoscalata automobilistica "Cividale - Castelmonte" in programma il 15 ottobre prossimo, lo sponsor della corsa, la Banca di Cividale ha promosso una singolare iniziativa dedicata ad un marchio prestigioso del motorismo italiano, "Moto Guzzi".

Sono passati ben 85 anni da quando (era il 15 marzo 1921) venne costituita a Mandello del Lario la "Società Anonima Moto Guzzi" destinata a divenire di lì a poco la più importante fabbrica nazionale di motocicli concorrendo non poco a motorizzare l'Italia.

Dagli anni '20 ai '50 il marchio dell'aquila con le ali spiegate entra nel cuore di tutti gli sportivi e appassionati



L'esposizione nella sede centrale della Banca di Cividale

In mostra gli anni d'oro della mitica Moto Guzzi

italiani grazie ad una lunga serie di successi in importanti competizioni che si traducono

in altrettanti successi commerciali: dalla prima vittoria del 25 settembre 1921 nella Targa Florio con Gino Finzi la "Moto Guzzi" ha inanellato fino al 1957 una lunga serie di allori tra cui figurano ben quattordici titoli mondiali velocità e 11 Tourist Trophy.

Per rendere omaggio ad un marchio italiano ormai entrato nella leggenda il gruppo Banca Popolare di Cividale ospita nel salone della propria sede centrale di piazza Duomo per tutto il mese di ottobre una mostra allestita a cura del Club friulano veicoli d'epoca intitolata "Moto Guzzi, il sogno italiano". Composta da sei modelli storici otti-

mamente restaurati e perfettamente funzionanti, la rassegna intende rappresentare il percorso degli anni d'oro dell'azienda di Mandello.

Sono infatti esposti rarissimi esemplari a partire dalla "Normale", prima moto costruita in serie da Carlo Guzzi risalente al 1923, per proseguire con lo "Sport14" del 1928, con il "GT 16" del 1932, con il "GTS" del 1936, con la "GTV" del 1937, fino alla "Guzzi" più famosa, ovvero il "Falcone" del 1953.

Da sottolineare che tutti i modelli esposti sono stati originariamente immatricolati in provincia di Udine e appartengono a collezionisti friulani.

A.S.D. AUDACE

domenica 22 ottobre

PASSEGGIATA NATURALISTICA

alla scoperta dei bellissimi boschi delle Valli del Natisone. Ritrovo alle ore 9 presso il campo sportivo di Merse di Sopra a San Leonardo.

L'escursione, adatta a tutti, è di quattro ore.

Seguirà la FESTA DELLE CASTAGNE / PRAZNIK KOSTANJA con dimostrazione di ski-roll.

Ci saranno castagne, gubane, strucchi.

Musica e divertimento per tutti!

Info: www.gsdaudace.it, Alessandro 328/8225301

RISULTATI

1. CATEGORIA

Comunale Faedis - Valnatisone 0-0

3. CATEGORIA

Savorgnanese - Audace 3-1

JUNIORES

Chiavris - Valnatisone 0-5

ALLIEVI

Valnatisone - Azzurra Premariacco 6-0

GIOVANISSIMI

Serenissima - Valnatisone 1-2

AMATORI

Filpa - Mereto Capitolo 0-2

Osteria al Colovrat - Lovaria 0-0

Over Gunners - Sos Putiferio 0-3

Pol. Valnatisone - Atl. Beivars 0-2

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Torreanese (7/10)

3. CATEGORIA

Audace - Poggio

JUNIORES

Valnatisone - Nuova Sandanielese

ALLIEVI

Buttrio - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Buttrio

AMATORI

Extrem Alta Val Torre - Filpa (7/10)

Atletico Beivars - Sos Putiferio (7/10)

Pol. Valnatisone - Osteria Colovrat (9/10)

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Venzona 9; Riviera, Ancona, Pozzuolo 7; Virtus Corno 6; Aurora Buonacquisto 5; Pagnacco, Tagliamento 4; Tarcentina, Caporiacco 3; Lavarian Mortean, Comunale Faedis 2; Valnatisone, Maranese, Chiavris 1; Torreanese 0.

3. CATEGORIA

San Gottardo, Rangers, Cussignacco, Savorgnanese, Poggio Audax Sanrocchese 3; Villanova, Libero Attrico Rizzi 1; Audace, Assosangiorgina, Sagrado, Cormons, Piedimonte, Donatello 0.

JUNIORES

Valnatisone, Azzurra Premariacco, Majanese, Reanese, Serenissima, San Gottardo, Osoppo 3; Riviera, Ragnogna, Nuova Sandanielese, Nimis, Comunale Faedis, Fortissimi, Chiavris 0.

I primi espugnano il terreno del Chiavris, la formazione di Armellini travolge l'Azzurra di Premariacco

Juniores e Allievi hanno le idee chiare

Primo punto per la Valnatisone che impatta a Faedis
L'Audace non ha scampo contro la Savorgnanese

E' arrivato il primo punto in classifica per la Valnatisone che ha ottenuto il pareggio a reti inviolate sul campo di Faedis. La gara ha registrato un sostanziale equilibrio in campo, il pareggio si può considerare equo per quello che hanno fatto vedere le due contendenti.

La compagine del presidente Daniele Specogna, sabato 7 ottobre alle 15.30, giocherà in anticipo il derby casalingo con la Torreanese cercando di conquistare il suo primo successo stagionale.

Parte con il piede sbagliato l'Audace di S. Leonardo che a Marsure di Sotto lascia ai padroni di casa di Savorgnan l'intera posta in palio. La rete della bandiera dei ragazzi del presidente Francesco Tomada è opera di Simone Cudicio.

Con una rotonda cinquina gli Juniores della Valnatisone hanno espugnato il campo udinese del Chiavris. Il tecnico Pietro Dorigo ha schierato in campo la seguente formazione: Ermen, Riccardo Cedarmas, Zamaro (Landi), Luca Passariello, France-

sco Chiabai, Manuel Berduscin, Rossetto (Briglia), Maion (Petrella), Luca Pedone (Giovanni Tropina), Francesco Cendou, Mattia Iuretig. La Valnatisone ha chiuso il primo tempo sul doppio vantaggio grazie alla doppietta realizzata da Mattia Iuretig. Nella ripresa i valligiani hanno arrotondato il bottino con Mattia Iuretig, Rossetto e Petrella.

La gara di sabato prossimo, 7 ottobre, a causa della concomitanza con l'impegno della squadra maggiore, è stata spostata sul campo di Merso di Sopra alle 15.30.

Risultato tennistico per gli Allievi della Valnatisone che hanno travolto l'Azzurra di

L'Osteria al Colovrat che ha affrontato la formazione di Lovaria. Sotto Ciro Mazzola (Esordienti) contrastato da un avversario durante l'amichevole con il Buonacquisto

Premariacco. Il tecnico Giancarlo Armellini ha mandato in campo Denis Delic,



Andrea Chiabai (Alberto Vorig), Matteo Cumer, Matteo Specogna, Prince Sekyere (Ruben Chiabai), Nicola Spagnut, Michele Miano (Matia Simoncig), Davide Conzut (Francesco Rucchin), Andrea Scaunich, Manuel Primosig, Nicola Simaz (Aldian Alikanovic).

La Valnatisone ha sbloccato il risultato con Matteo Specogna, arrotondando il bottino con Andrea Scaunich, Manuel Primosig ed ancora con due segnature di Scaunich.

Nel secondo tempo andava a segno ancora Scaunich

che realizzava così la personale quaterna.

Nell'attesa dell'inizio del campionato prevista per sabato 14 ottobre gli Esordienti della Valnatisone hanno ospitato l'Aurora Buonacquisto. La gara si è chiusa in parità (5-5) con le reti siglate da un incontenibile Ciro Mazzola, autore di una tripletta, e Michele Oviszsch, che ha realizzato una doppietta.

Anche i Pulcini dell'Audace esordiranno in campionato sabato 14 ottobre. (p.c.)

I Giovanissimi scesi in campo per l'esordio contro la Serenissima, assieme all'allenatore Chiarandini e all'accompagnatore Zabrieszsch



SERENISSIMA 1
VALNATISONE 2

Valnatisone: Matteo Bledig, Federico Cedarmas, Massimo Chiabai (Giovanni Snidaro), Luca Busolini, Michele Pasariello, Nicola Zabrieszsch, Samuel Zantovino, Riccardo Miano (Nicola Strazzolini), Alessio Sinico (Michele Sibau), Maurizio Iussa (Massimiliano Fama), Antonio Bortolotti (Federico Postregna).

Lovaria di Pradamano, 1 ottobre - Vittorioso esordio della formazione dei Giovanissimi della Valnatisone sul terreno della Serenissima.

Il risultato di 2-1 va stretto ai valligiani che sono mancati nella fase con-

Giovanissimi, a Lovaria risultato che sta stretto

clusiva del gioco. I ragazzi allenati da Renzo Chiarandini, dopo vari tentativi infruttuosi di Zantovino, Iussa, Bortolotti e Miano, hanno sbloccato il risultato con una conclusione dalla distanza di Zantovino che sorprende il

portiere locale. Il primo tempo si chiudeva con la Valnatisone in vantaggio.

Nella seconda frazione di gioco i valligiani mettevano al sicuro il risultato con Antonio Bortolotti, continuando a dominare la partita.

A cinque minuti dal termine la Serenissima acciava le distanze, tentando senza successo la rimonta che non riusciva per la determinazione e la bravura dimostrata in fase difensiva dalla squadra ospite.

Via al Collinare, la Filpa tira il freno

Nello scorso week end sono iniziati i campionati di calcio a undici del Friuli Collinare. Partenza negativa per i campioni in carica della Filpa di Pulfero che son stati superata sul campo di Podpolizza dalla formazione del Mereto di Capitolo per 2-0. Nel campionato di Terza categoria la Sos Putiferio di Savogna si è imposta sul campo di Povoletto sulla Over Gunners per 3-0, risultato firmato dalla doppietta di Mauro Corredig e dalla rete di Matteo Trinco.

Si è chiusa a reti inviolate la sfida tra l'Osteria al Colovrat di Drenchia e la squadra di Lovaria. Lunedì sera a Merso di Sopra la Polisportiva Valnatisone ha ospitato l'Atletico Beivars. I ducali del presidente Pietro Boer hanno rimediato una sconfitta di misura. Lunedì 9 ottobre alle 20.30 a Merso di Sopra andrà in scena il primo derby stagionale tra la Polisportiva Valnatisone e l'Osteria al Colovrat. Inizieranno nel terzo week-

end di ottobre i campionati di calcio a cinque del Friuli collinare. La formazione del Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natisone, neopromossa in Eccellenza, inizierà la sua avventura venerdì 13 ottobre alle 21 ospite a Feletto Umberto della Dragao. Lo stesso giorno alle 21.15 nella Palestra di Sutrio ci sarà l'esordio nel girone A di Prima categoria dei Merenderos di S. Pietro al Natisone, ospitati dal Ristorante alla Frasca verde. Nello stesso raggruppamento a Gemona mercoledì 18 ottobre alle 21 la V-Power di San Leonardo incontrerà la Zomeais.

La Taverna Longobarda (Valli del Natisone-Skrati) giocherà lunedì 16 ottobre alle 21 a Feletto Umberto contro gli Amici della palla. Infine nel campionato Amatori la Carrozeria Guion di S. Pietro al Natisone martedì 17 alle 21 giocherà contro la formazione del Dif Cervignano nella palestra di Santa Maria la Longa. (Paolo Caffi)

Sladke nedieje go par Muoste

An lietos, od nedieje 8. do nedieje 29. otuberja bo go par Muoste praznik kovanja an tudi lietos Caritas Nediskih dolin nam bo ponujala sladčine, ki jih napravijo naš judje tan doma. Ce tudi lietos bo Caritas imiela prestor na telim sejmu se muore se ankrat zahvalit komitatu za Klenje, ki skarbi za peč kovanja an točit rebulo na telim sejmu.

Tisti, ki pridejo gor lahko pokušajo sladčine an kupijo ceringo od projekta "per un mercato equo e solidale". Vsi vemo, de kar Caritas zasluže s sladčinam gre za pomagat te potrebnim, pru takuo za pomagat otrokam v Minas Novas (Brasile).

Vsako nediejo, takuo ki gre napri ze lieta an lieta, za napravat sladčine poskarbe vse fare Nediskih dolin.

Tel je program:
nedieja 8. otuberja: Svet Lienart, Kozca, Sriednje an Kračar
nedieja 15. otuberja: vse fare iz Podbonesca
nedieja 22. otuberja: Spietar, Barnas, Azla, Klenje, Petjag an Sarzenta
nedieja 29. otuberja: Saudnja, Dreka, Liesa, Gorenj Tarbi, Oblica.

Bodita radodami!
 Ce niemata cajt za speč kiek dobrega gor doma, pridita jih pokušat an pustita kiek v Buog ime! Vsako lieto sta bli vsi velikega sarca, bodita an lietos!



Klaša '46 za lepuo praznovat je telekrat šla na Hrvaško

Ma kuo so srečni tisti od klase 1946 iz Nediskih dolin. Za lepuo praznovat njih okoune lieta, 60!, so se pejal davje v Brioni, na Hrvaško. Zgodilo se je v saboto 9. setemberja.

Bla jih je puna koriera. Bli so dobre volje an veseli se srečat se ankrat. Ustavli so se v Puli, pokosil so v Fazani an se pejal z barčico do Brionov. "Prave nebesa na zemlji", so nam jal. Lepuo muorje, liep vart, rože, drevja, zvine vsieh sort. Na varh tegà je bluo se tako sonce, de se vošta nie biu tajsan.

Pru lepuo so se imiel an za lepuo zapriet tel dan adna njih parjateljca jim je napravla sladko sorprezo s trostan, de se srečajo se zdravi an veseli za preziviet kupe se an tak liep dan.

Sono andati fino all'isola di Brioni per festeggiare i loro primi sessanta anni quelli della classe 1946 delle Valli

del Natisone. E' successo sabato 9 settembre. Dopo alcune soste lungo la strada, una barca li ha portati fino all'isola dove aveva la sua residenza estiva Tito. Un'isola che

non ha niente da invidiare a nessuna con un mare ed una costa splendidi, piante, fiori, animali che lasciano a bocca aperta tutti quelli che hanno la fortuna di visitarla.

E' stata una bella giornata, "baciata" da un sole splendido. Per concludere questa bella giornata, un "dolce" pensiero da un'amica con l'augurio di ritrovarsi ancora.



PODBONESEC

Landar Noviči v vasi

V Landarje se vesele, zak adna njih čeca se je oženila

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
 Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
 Predsednik zadruge: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
 Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
 33043 Cedad/Cividale
 Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
 E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruitice dei contributi statali
 diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Narocnina-Abbonamento

Italia: 32 evro
 Druge države: 38 evro
 Amerika (po letalski pošti): 62 evro
 Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Postni tekoči račun za Italijo
 Conto corrente postale
 Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
 Associato all'USPI

an je parpejala zeta v vas, takuo se morejo pohvalit, de v njih vasi imajo adno mlado družino. Kar čujemo, de an naš mladi par se ustave tle doma, smo vsi veseli.

Tela pridna čeca, ki nam je parpejala zeta je Francesca Banchig - Mihova po domače. Puob, ki je ratu nje mož je Francesco De Monte, je iz Pulje an je paršu tle h nam zavojo njega službe, saj diela kot policjot. Tle je usafu tudi ljubezan. Mlademu paru, ki se je oženu v nediejo 24. setemberja v Landarju, želmo puno sreče an veseja.

PREMARJAG

Massimiliano an Romina sta se oženila

V cirkvi v San Mauro sta

se v saboto 16. setemberja oženila Romina Crisetig an Massimiliano Sibau.

Massimiliano je iz Iplisa, Romina iz San Maura, nje kornine pa so v Nediskih dolinah, saj nje mama je Anna iz Barc, tata je pa Marino, Varhuščakove hiše iz Podsriednjega.

Novičam želmo vse dobre v njih skupnem življenju.

SVET LENART

Nagrade suolarjem

Takuo, ki je ze navada, v Podutani dajo tudi lietos 'no pomuoč suolarjem. Telo pomuoč jo ponuja družina od pokojnega Renza Marsiela v njega spomin.

"Borse di studio" znašajo 300 evro an lietos jih primejo

Nicholas Graneri iz Ronchis (Tavorjana), Diana Delic iz Podsriednjega (Sriednje), Veronica Succo iz Tarčeta (Podbonesca), Valentina Qualizza iz Kravarja (Svet Lienart), Caterina Coren iz Klenja (Spietar).

Posebno nagrado dajo Andreu Rucli iz Skrutovega, ki je zlo poznan kot pianist po celi Italiji an po svietu.

SREDNJE

Vrataca Zapustila nas je Gina Pippa

V videmskem spitale je umarila Gina Pippa, uduova Crisetig.

Imiela je 85 liet.

Gina je bla iz Ravni, poročila se je v kraj, ki domačini

ga klicejo Vrataca: je na velika hiša na samim blizu Varha.

Bla je po sviete, v Zviceri, kupe z nje možam, ki je biu Guerrino an je umaru ze vič liet od tegà.

Varnila sta se damu an sla zivet z njih družino na Vrataca.

Tele zadnje cajte je Gina ziviela v domu sta ostarele v Cjampeju. Puno krat pa se je vračala damu za preziviet kak dan blizu nje otuok.

Z nje smartjo je v zalost pustila sinuove Franca an Gusta, hči Anito, nevieste, zeta, navuode, pranavuode, sestre an vso drugo zlahto.

Gina bo za venčo počivala go par svetim Pavle go par Cerneč, kjer je biu nje pogreb v pandiejak 25. setemberja zjutra.

Vendesi frazione fondovalle, in comune di S. Pietro al Natisone, casa abitabile con sette vani e annesso rustico. Telefonare allo 0432/727336

Giovane mamma si offre come baby-sitter mattina e/o pomeriggio, o altro lavoro part-time zona Valli del Nat. / Cividalese. Tel. 338/9151887

Affittasi anche per brevi periodi, casa arredata zona San Pietro al Natisone. Telefonare al numero 0432/722225

Affittasi a Vernasso casa su due piani, cucina, sala, due bagni, tre camere, in parte arredata. Telefono 0432/668317 - 347/0497556



Pauli je su h spuoved na Staro goro.

- Povejmi toje grieh! - je jau manih.

- Vcera večer sem su v gostilno za popit an taj an tam sem zagledu, de gospodar se je pozabu zaklenit kriet, takuo sem su notar an sem popiu dve staklence vina. - je odguoriu Pauli.

Manih ga je nomalo pokregu, mu poviedu, de te sedma zapoved prave, de se ne smie krast, an za pokuoro mu je dau dva očenaša, adan za vsako staklenco vina.

- Ce je takuo - je ponosno jau Pauli - je buojs, de zmolem daurman stier očenaše zatuo, ki v kriet so ostale se dve staklence!

Giovanin se j' pokazu na prah od duoma o treh popunoci pijan, ku skiera. Cakala-ga je njega zena Milica.

- Ob teli uri se pride damu, fardaman pijanac! - je začela uekat vsa arzskacena an mu začela dajat z medlo po harbatu.

- Ja, ja, Milica, saj viem, de sem pijan. Drugače, kje misles, de sem biu usafu kurazo za iti spat za tajšno gardo babo, ce se nisem biu napiu?!

An pianac je su v gostilno an kuazu an taj. Z adno roko je vzeu taco, s to drugo je pokru obadvie oči an požgaru tu an zlah cièu taj vina. Potlè je kuazu se an taj an naredu glih takuo. An klient nomalo radoviedan ga j' poprasu za ki pokrije oči vsakikrat, ki popije an glaš vina.

- Zatuo, ki nisem stau dobro an včera sem biu su h miedihu an potlè, ki me j' previzitu mi je jau: "Od seda napri, vina ga na smiete se videt ne?!"

Tudi Petar an Giordan sta bla v senjam na svet Rok, ki ga imajo miesca vošta v Skrutovem. Pokušal so ku vsi vse dobruote, ki jih gor pečejo an točejo za telo parložnost.

Drugi dan ze zguoda sta se srečala:

- Hejla, Pauli, snuojka si muoru bit zlo pijan! - je jau Giordan - Pomisli, de si predaju cierku na Zariščah za stuo evro!

- Muč, muč, na mozem viervat! - je odguoriu Pauli.

- Pač je ries - je ponosno potardiu Giordan - ker sem jo kupu ist!

Dva miesca od tegà se je rodila Rachele

Nje mama je Monica Blasutig, tata pa Nicola Valentinuzzi

Duo je tela liepa cičica, ki čeglih niema se dva miesca, se zna takuo lepuo parstavn pred fotografsko makino? Je Rachele.

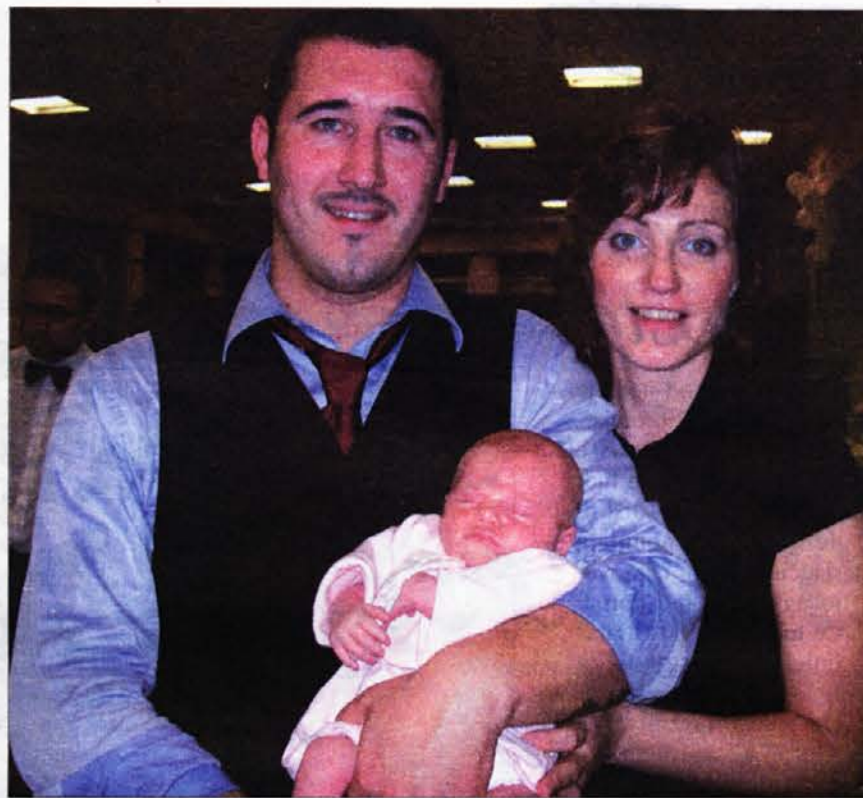
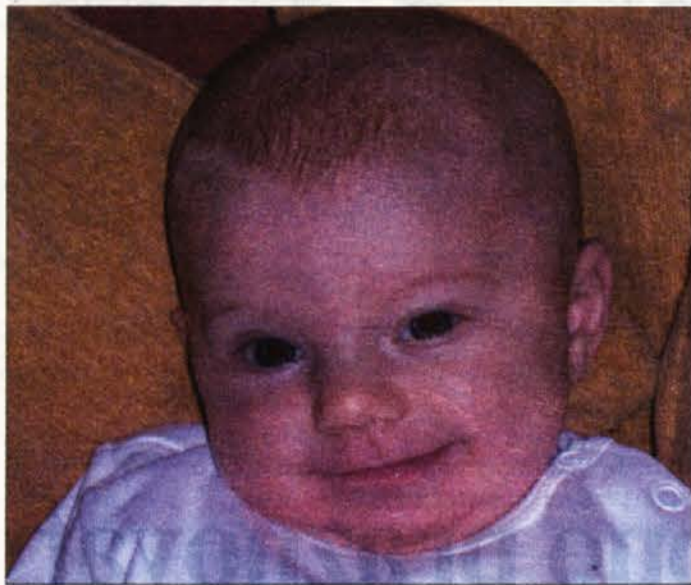
Se je rodila na 8. vošta. Nje mama je Monica Blasutig, nje tata je pa Nicola Valentinuzzi.

Monica je ziviela v Klenji, potlè Nicola jo je oženu an jo peju zivet v Cedad. Rachele je njih parvi otrok an takuo Diana Joparjova iz Klavore (Ruonac) an Franco, ki je go par Kraju tih iz Gorenjega Barnasa sta ratala nona, njih hči Catia pa zia.

Rachele ima none tudi v Percoto, odkod je doma nje tata, so nona Rosalia an nono Ivaldo, an tudi tle ima zie, ki so Manuela, Letizia an Maria, potlè je še biznona Norina an kuzini Rebecca an Raffaele.

Pa ce zaštiejemo vse tiste, ki so veseli, de Rachele se je rodila na pridemo do konca, tarkaj jih je! Rachele zivi v Cedade, pa smo sigurni, de bo pogostu gor po Klenji, kjer noni Diana an Franco so pru veseli, kadar jih pride gledat.

Cičici zelmo puno srečnih an veselih dnevu.



Domenica 8 ottobre comirà due mesi questa bella bimba, che di nome fa Rachele.

Solo due mesi eppure già come mettersi in posa davanti alla macchina fotografica.

La mamma è Monica Blasutig di Clenia, il papà è Nicola Valentinuzzi di Percoto. Vivono a Cividale.

Con la nascita di Rachele son diventati nonni per la prima volta Diana di Rodda e Franco di Vernassino, mentre Catia è diventata zia.

La bimba ha i nonni anche a Percoto, e sono Rosalia e Ivaldo, c'è una bisnonna, Norina, e pure altre zie che sono Manuela, Letizia e Maria, e due cugini, Rebecca e Raffaele.

Rachele ha portato gioia a tutti loro, ma anche ad altri parenti ed amici.

A lei gli auguri di una vita serena da tutti loro.

Club alpino italiano - Sottosezione Val Natisone

domenica 8 ottobre

VRH NAD PESKI (2.176 metri)
 (Alpi Giulie slovene)

difficoltà: E - dislivello di salita: 1.200 metri circa
 tempo di salita: 3.30 / 4.00 ore circa

per esperti (EE): previste varianti più impegnative

ore 6.30: ritrovo e partenza da San Pietro al Natisone (piazzale delle scuole)

info: Gregorio 0432/727530 - Michele 0432/725045

PLANINSKA DRUZINA BENECIJE

**TEČAJ PLAVANJA
 CORSO DI NUOTO**

v bazenu v Cedadu

od sobote 14. oktobra do sobote 16. decembra
 od 19. do 20. ure za skupno deset lekcij

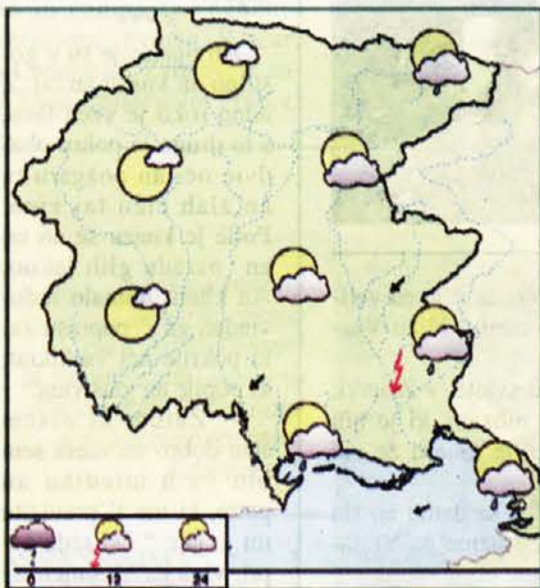
da sabato 14 ottobre a sabato 16 dicembre
 dalle 19 alle 20 - dieci lezioni

info in vpisovanje: Flavia 0432/727631 - Daniela 0432/714303



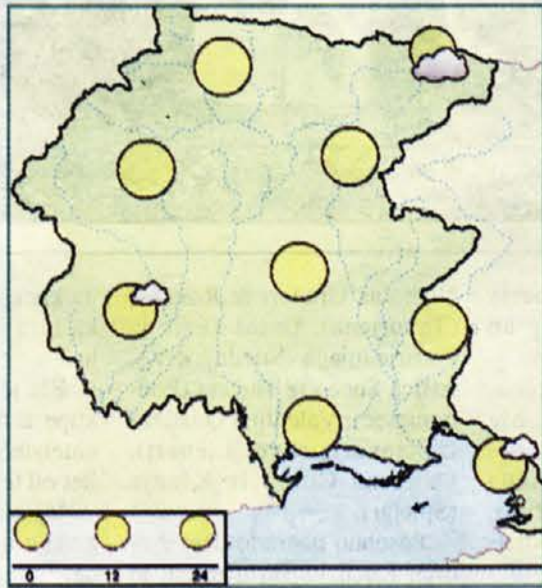
VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEZELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER
 Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



CETRTEK, 5. OKTOBRA

Zjutraj bo oblačno s poslednjimi padavinami ob morju in vzhodnih predelih. Med dnevom bo spremenljivo oblačno z možnostjo posameznih krajevnih neviht. Ob morju in v spodnjem ravninskem pasu bo pihala zmerna burja. Hladneje bo.



PETEK, 6. OKTOBRA

Pretežno jasno bo ali delno oblačno zaradi visokih koprenastih oblakov. Ob morju bo pihala šibka burja, ki bo med dnevom oslabela.

SPLOSNA SLIKA

Naše kraje je dosegla hladna fronta. V četrtek bo pritekal proti nam razmeroma hladen in nestanoviten zrak. V petek bo ob severnih tokovih ozračje spet bolj stanovitno.

OBETI

V soboto zjutraj bo delno jasno, med dnevom pretežno oblačno s krajevnimi padavinami. V nedeljo se bo predvidoma vreme izboljšalo, ob morju bo pihala burja.

Najnižja temperatura (°C)	Nizina	Obala
	14/17	14/17
Najvišja temperatura (°C)	17/20	16/19
Srednja temperatura na 1000 m:	9°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	3°C	

Najnižja temperatura (°C)	Nizina	Obala
	10/13	12/15
Najvišja temperatura (°C)	19/22	19/22
Srednja temperatura na 1000 m:	10°C	
Srednja temperatura na 2000 m:	4°C	

Ure sonca					Sonce	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevhta	Sneg
jasno	zmerno obl.	spramenj.	oblačno	pretežno obl.	nizka obl.		lokalni	zmerni	močan	rahle	zmerne	močne	obilne			
12 ali več	9-12	6-9	3-8	3 ali manj				3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		*	

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4
Consultorio familiare
 0432.708611
Servizio infermier. domic.
 0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja / Stazione di Cividale: tel. 0432/731032

10 SETTEMBRE / 9 DICEMBRE 2006

Iz Cedada v Videm:

ob 6.00*, 6.36*, 6.50*, 7.11, 7.32*, 8.10, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.17*, 1 2 . 3 7 * , 1 2 . 5 7 * , 13.17,13.37*,13.57, 14.17*, 15.06,15.50,17.15,18.15, 19.20, 20.15

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.14*, 7.35, 8.13*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13.00*, 13.20*,

13.40, 14.00*, 14.20, 14.40*, 15.26, 16.40, 17.40, 18.45, 19.55, 22.15

* samuo čez tiedan

Nujno telefonske številke

Bolnica Cedad	7081
Bolnica Videm	5521
Policija - Prva pomoč	113
Komisariat Cedad	703046
Karabinieri	112
Ufficio del lavoro	731451
INPS Cedad	705611
URES - INAC	730153
ENEL	167-845097
Kmečka zveza Cedad	703119
Ronke Letališče	0481-773224
Muzej Cedad	700700
Cedajska knjižnica	732444
Dvojezična šola	717208
K.D. Ivan Trinko	731386
Zveza slov. izseljencev	732231

Občine

Dreka	721021
Grmek	725006
Srednje	724094
Sv. Lenart	723028
Speter	727272
Sovodnje	714007
Podbonesec	726017
Tavorjana	712028
Prapotno	713003
Tipana	788020
Bardo	787032
Rezija	0433-53001/2
Gorska skupnost	727325

Dežurne lekarne / Farmacie di tumo

OD 6. DO 12. OTUBERJA
 Cedad (Fornasaro) tel. 731264 - Podboniesac tel. 726150

Kam po bencino / Distributori di tumo

NEDIEJA 8. OTUBERJA
 Klenje
 Esso Cedad (na ciesti pruo Vidmu) - Tamoil Cedad (v Kararji)